ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 26 Giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5454

CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL SALARIO FAMIGLIARE

Norme integrative sugli "assegni„ che saranno corrisposti dal 1.o agosto - Nuovi fondi ai Magazzini Generali di Trieste e di Fiume - Aumento del contributo statale all'ACAI

ROMA, 25

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, Segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Le Casse rurali ed artigiane

Su proposta del Duce: Uno schema di decreto che approva il T. U. delle disposizioni sull'ordinamento delle Casse rurali e artigiane.

Su proposta del Ministro degli Esteri: Uno schema di decreto per dare esecuzione all'accordo che proroga al 30 giugno 1938-XVI la validità dell'accordo italo-austriaco del 7 novembre 1936-XIV concernente il regime preferenziale in favore dell'importazione austriaca in Italia; uno schema di decreto col quale si dà esecuzione all'accordo per ammettere all'importazione nel Regno a titolo di trattamento preferenziale temporaneo durante il periodo di 12 mesi a partire dal 1.o luglio 1937-XV in esenzione da diritti di dogana, di 250 mila quintali d'acciaio in blooms, bidoni, barre e lamiere di origine e provenienza austriaca.

Su proposta del Ministro dei LL. PP.:

Uno schema di decreto contenente provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale di Venezia. Con detto provvedimento si dispone tra l'altro l'esecuzione, a cura e a carico dello Stato di lavori straordinari di escavazione e sistemazione dei rii e dei canali. Gli espurghi periodici a cui dovrà provvedersi dopo i detti lavori straordinari saranno pure eseguiti dallo Stato, al quale il Comune rimborserà metà delle spese. In relazione alla necessità del risanamento dell'abitato si dettano norme per l'approvazione e l'esecuzione del futuro piano di risanamento della città. Per esso vengono stabilite facilitazioni varie, consistenti sia in contributi diretti al Comune per metterlo in grado di eseguire lavori di sua spettanza e di corrispondere sussidi per le ricostruzioni dei privati, sia accordando esenzioni di imposte fondiarie e di trapassi di immobili in seguito all'espropriazione;

Uno schema di decreto col quale viene autorizzata la spesa di lire 5 milioni per sistemazioni stradali, in talune Provincie della Sicilia in vista specialmente delle prossime manovre militari estive;

Per i danneggiati dai terremoti

Uno schema di decreto concernente l'assicurazione delle più importanti opere pubbliche nelle Provincie della Campania;

Uno schema di decreto concernente il piano regolatore di massima di Novara;

Uno schema di decreto per l'approvazione del piano regolatore di massima di Terni;

Uno schema di decreto con il quale, per i nuovi fabbricati compresi nel vigente piano regolatore del centro di Voghera è accordata l'esenzione venticinquennale dalle imposte purchè ultimati e resi abitabili entro l'anno 1937;

Uno schema di decreto con il quale, in aggiunta ai 5 milioni anticipati al Comune di Bolzano per lavori di sistemazione della zona industriale si accorda una seconda anticipazione;

Uno schema di decreto riguardante l'esercizio della distribuzione dell'acqua nei Comuni serviti dall'Acquedotto pugliese;

Uno schema di decreto contenente disposizioni integrative di quelle emanate per la concessione di mutui a favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre u. s. nelle Provincie di Belluno, Treviso e Udine. Ai proprietari di fabbricati danneggiati o distrutti dal suindicato terremoto, i quali abbiano ottenuto il sussidio del Ministero dei LL. PP. nella spesa dei lavori da eseguire, è stato già consentito di contrarre mutui con gli Istituti di credito all'uopo autorizzati fino al limite della spesa ammessa a sussidio, consentendo l'iscrizione ipotecaria sul fabbricato riparato o ricostruito, con prevalenza di grado di fronte ad ogni altra esistente. Per agevolare la contrattazione di tali mutui, il nuovo provvedimento rende più semplice la documentazione che gli interessati devono esibire agli istituti mutuanti, ammettendo la validità degli stessi documenti prodotti per conseguire il sussidio statale, e solo disponendo il deposito e la pubblicazione dei documenti medesimi per un periodo di 15 giorni nelle segreterie dei Comuni in cui si trovano gli stabili da cui deriva il titolo al sussidio ed al mutuo. Con le nuove disposizioni i proprietari interessati potranno conseguire rapidamente il finanziamento di lavori da eseguire;

Uno schema di decreto recante disposizioni per accelerare la trattazione delle pratiche per concessione di sussidi ai danneggiati dai terremoti del 1908 e successivi fino a quello del 1920. Il Ministero dei LL. PP. ha già esaminato oltre 27.000 delle 40.000 pratiche per le suddette concessioni ad esso trasferite in applicazione della legge 4 aprile 1935-XIII, definendone circa 12.000. Essendo intendimento del Governo di chiudere nel più breve termine le gestioni relative ai suindicati terremoti, si è ravvisato opportuno semplificare alcune procedure inerenti all'istruttoria delle pratiche ancora da definire;

Edilizia popolare ed economica

Uno schema di decreto col quale si apportano modifiche alle vigenti norme tecniche di edilizia antisismica. E' parso opportuno nell'interesse dell'economia generale di consentire l'adozione di strutture in muratura ordinaria, nelle zone sismiche, anche per edifici destinati a pubblici uffici ed a scuola, in deroga alle precedenti norme per quanto si riferisce all'altezza degli edifici stessi e dei singoli piani nonchè alle dimensioni dei vari locali. Le nuove disposizioni demandano l'esame di tutti i progetti per opere del genere di quelle suindicate al Consiglio superiore dei LL. PP., il quale è chiamato a dare parere caso per caso. Il parere ha notevole importanza in quanto tende a permettere nelle costruzioni edilizie un più largo impiego di prodotti nazionali.

Uno schema di decreto che approva il T. U. delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica. Con tale testo unico viene data struttura organica a tutto quel complesso di disposizioni legislative emanate dopo il testo unico 30 novembre 1919. Il nuovo T. U. comprende le disposizioni che interessano l'edilizia popolare ed economica in generale, ed in particolare gli enti mutuanti e gli enti costruttori di case popolari ed economiche comprese le norme concernenti le case popolari ed economiche costruite in località terremotate, quelle appartenenti alle amministrazioni delle FF. SS., delle Poste e dei Telegrafi e quelle, infine, dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato;

Uno schema di decreto in forza del quale è prorogato fino al 12 luglio 1941-XIX il termine stabilito per l'attuazione del piano regolatore per l'allargamento delle vie San Tommaso, Betrola e dei Mercanti e per gli isolati Sant'Aventino e Sant'Eusebio nella città di Torino;

Uno schema di decreto concernente la revisione dei contratti relativi all'esecuzione di opere pubbliche per conto dello Stato.

Francobolli commemorativi

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di decreto legge che apporta modificazioni all'art. 151 del Codice postale e delle telecomunicazioni;

Uno schema di decreto concernente norme nei riguardi di alcuni funzionari direttivi dell'Amministrazione delle PP. TT. dell'azienda telefonica statale;

Uno schema di decreto con il quale si autorizza l'emissione di francobolli commemorativi dei centenari di Giotto, Leopardi, Pergolesi, Spontini e Stradivari;

Uno schema di decreto con il quale si approvano provvedimenti a favore delle ferrovie pubbliche e di altri servizi pubblici di trasporto esercitati dall'industria privata;

Uno schema di decreto relativo alla sistemazione dei ruoli del personale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie e automobili;

Uno schema di decreto che modifica la costituzione del Comitato di vigilanza istituito dal regolamento speciale per la presidenza del personale addetto a pubblici servizi di trasporto concessi dall'industria privata, Provincie e Comuni;

Uno schema di decreto con il quale vengono aggiornate le disposizioni stabilite dalla legge 12 luglio 1908, per la concessione di filovie;

Uno schema di decreto legge per la disciplina della produzione automobilistica pesante per la circolazione dei motocarri;

Uno schema di decreto che prevede la corresponsione di contributi chilometrici a favore di ditte esercenti autoservizi pubblici funzionanti a carburanti nazionali;

Uno schema di decreto legge che istituisce la «Commissione permanente per la trazione automobilistica a forza motrice nazionale;

Agricoltura

Uno schema di decreto con il quale si assegnano nuovi fondi alle aziende dei Magazzini Generali di Trieste e Fiume;

Uno schema di decreto con il quale vengono regolati i rapporti con le società assicuratrici di servizi di navigazione di carattere speciale e transitorio nel Mediterraneo occidentale;

Uno schema di decreto contenente norme per la sistemazione previdenziale del personale delle società esercenti le linee di navigazione di preminente interesse nazionale.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura:

Schema di decreto con il quale vengono apportate modifiche al decreto 4 maggio 1934-XII che reca norme per l'applicazione del decreto 30 dicembre 1923-XI, sul riordinamento dei servizi di meteorologia e geofisica;

Uno schema di decreto concernente la disciplina della preparazione e del commercio del seme di bietole zuccherine. Nell'intento di disciplinare in maniera totalitaria la produzione e la vendita del seme di bietole zuccherine che tanti riflessi ha sull'economia generale della Nazione, col predetto schema di provvedimento viene istituito il controllo genetico e qualitativo sulla produzione del seme stesso. Viene inoltre istituito un marchio di garanzia da apporre sulle partite di semi riconosciute idonee e imposta la distruzione del seme al quale tale idoneità non sia riconosciuta e viene vietata la determinazione, la vendita, la cessione a titolo anche gratuito e la semina di semi di bietole zuccherine di produzione nazionale non muniti del marchio;

Uno schema di decreto contenente norme regolamentari per l'applicazione del decreto concernente la disciplina della preparazione e del commercio del seme di bietole zuccherino;

Uno schema di decreto che apporta aumenti agli organici della Milizia nazionale forestale;

Uno schema di decreto per l'estensione delle disposizioni contenute nei regolamenti del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'Agricoltura al personale dei ruoli provinciali e per la modifica degli articoli 11 e 29 del suddetto regolamento nei riguardi del personale di gruppo A, B, C;

Uno schema di decreto che proroga il termine relativo al godimento delle agevolazioni tributarie, previste dalla legge sul bonificamento dell'Agro romano.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di decreto che modifica la composizione del Comitato corporativo centrale, il quale, come organo regolatore dell'economia nazionale, non può non estendere la propria azione ai territori dell'Africa italiana, sia favorendo e disciplinando i rapporti economici tra i territori coloniali della Madrepatria, sia considerando le risorse dei territori dell'Impero nel quadro delle esigenze dell'autarchia economica della Nazione. Si è pertanto ravvisata l'opportunità di integrare la composizione del Comitato suddetto, chiamando a farne parte il Ministro dell'Africa Italiana.

Il decreto sugli assegni famigliari

Uno schema di decreto contenente le norme integrative per l'attuazione del decreto sugli assegni familiari. Lo schema di decreto contiene le norme per l'attuazione delle nuove provvidenze adottate dal Regime per la realizzazione in tutti i settori dell'attività produttiva del salario familiare per l'incremento demografico della Nazione. Esso, sulla base dei principi contenuti nel decreto legge, di prossima pubblicazione, sulla estensione e il perfezionamento degli assegni familiari, contiene disposizioni generali e speciali per l'industria, l'agricoltura, il commercio e il credito e assicurazione. Le prime precisano e sviluppano i principi affermati dal decreto legge, che stabiliscono i criteri base da seguire per l'organizzazione e l'amministrazione delle varie gestioni da parte dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale cui esse sono affidate. Le disposizioni speciali disciplinano la procedura di riscossione dei contributi e di erogazione degli assegni per l'industria, il commercio e l'assicurazione e l'agricoltura; e mentre per i primi tre settori non innovano in genere ai sistemi in vigore, per l'agricoltura, ove gli assegni sono stati estesi, stabiliscono che i contributi saranno riscossi sulla base della comunicazione all'Istituto, da parte dei datori di lavoro, degli elenchi dei lavoratori occupati in ogni mese e la liquidazione degli assegni sarà fatta ai lavoratori direttamente o per mezzo di altri enti in relazione al numero dei figli a carico e di età inferiore ai 14 anni e al periodo di occupazione.

Anticipazioni fino a 100 milioni

Il provvedimento assicura, con l'insieme di tutte le sue norme, la completa applicazione del decreto legge sugli assegni familiari, che deve avere il suo inizio con la prima settimana di agosto prossimo venturo.

Uno schema di decreto per anticipazioni fino a 100 milioni dell'Istituto di previdenza sociale per l'applicazione degli assegni familiari. Con lo schema di decreto si provvede a mettere a disposizione della gestione speciale i fondi necessari per agevolare la corresponsione, a decorrere dalla data stabilita degli assegni familiari agli aventi diritto nell'agricoltura, nell'industria e nel commercio, dando disposizioni per il rimborso;

Uno schema di decreto recante provvedimenti per l'industria zolfifera nazionale. Considerato l'attuale andamento della produzione nazionale dello zolfo e la situazione dei mercati di consumo, con tale provvedimento vengono date disposizioni valevoli per gli esercizi 1937-XV-1938-XVI-1939-XVII, al fine di facilitare la produzione delle miniere di zolfo del Regno modificando l'attuale regime di contingentamento. Con apposite norme viene poi regolato il ricupero graduale entro determinati limiti sulla produzione futura, delle somme anticipate dal Tesoro dello Stato nei quattro precedenti esercizi, per effetto della garanzia dei prezzi minimi allo zolfo prodotto nel Regno, contemperando equamente gli interessi dell'Erario con quelli generali della produzione;

Uno schema di decreto concernente l'aumento del contributo statale a favore dell'Azienda carboni italiani (ACAI). Con tale provvedimento per gli esercizi finanziari 1936-XIV-1937-XV e 1937-XV-1938-XVI viene aumentato di lire 1 milione 500.000 il contributo annuo dello Stato a favore dell'Azienda carboni italiani (ACAI) allo scopo di intensificare le ricerche di combustibili solidi nel sottosuolo nazionale;

Produzione e commercio dei saponi

Uno schema di decreto contenente norme per la disciplina della produzione e del commercio dei saponi da bucato. Si disciplina la produzione e il commercio dei saponi da bucato, stabilendo i requisiti esteriori, stabilendo le denominazioni e la pezzatura delle diverse qualità di saponi posti in vendita;

Uno schema di decreto concernente la costituzione dell'Ente cooperativo italiano lavorazione vinacce di Modena;

Uno schema di decreto sulle assemblee delle società cooperative, soggette alla vigilanza del Ministero delle Corporazioni. Il provvedimento regola le assemblee delle società cooperative che abbiano non meno di 500 soci e svolgano la loro attività in più provincie, oppure in più comuni della stessa provincia, consentendo che all'assemblea generale partecipino delegati di assemblee parziali;

Due schemi di decreto con cui si accorda la protezione temporanea alle invenzioni industriali, ai modelli e disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno, rispettivamente nella Mostra Nazionale della Radio che si terrà a Milano dal 20 al 30 settembre p. v. e nel Salone internazionale aeronautico, che avrà luogo a Milano dal 9 al 17 ottobre p. v.

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Cultura popolare

Uno schema di decreto per la costituzione dell'ente autonomo «Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma. Il provvedimento dà uno assetto organico alle esposizioni d'arte che periodicamente vengono tenute in Roma col titolo di «Quadriennali d'arte», affidandone l'organizzazione ad un ente autonomo avente personalità giuridica, denominato «Esposizione nazionale quadriennale d'arte» di Roma.

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare:

Uno schema di decreto concernente l'istituzione di due borse di studio annuali intitolate alla Medaglia d'oro «Ludovico Menicucci» caduto in A. O. I. Il provvedimento è stato promosso dal Ministero della Cultura Popolare allo scopo di onorare la memoria dell'eroico giornalista caduto in combattimento per la conquista dell'Impero. Le due borse annuali di lire 5000 ciascuna sono riservate agli studenti universitari figli di giornalisti professionisti, di condizioni economiche disagiate ed aventi almeno tre figli a carico. L'assegnazione di tali borse sarà fatta annualmente a mezzo di speciali concorsi che dovranno essere banditi al principio di ogni anno accademico e in ogni caso non oltre il mese di novembre;

Uno schema di decreto relativo alle norme di attuazione della legge riguardante i contributi obbligatori in favore degli enti provinciali del turismo. Con tale provvedimento vengono ripartiti i contributi spettanti agli enti predetti a norma dell'art. 9 del decreto 20 giugno 1935-XIII;

uno schema di decreto contenente modificazioni alla legge istitutiva degli Enti provinciali per il turismo. Il provvedimento riguarda soltanto il funzionamento e la organizzazione interna degli enti che in materia di turismo costituiscono gli uffici periferici del Ministero della Cultura popolare;

Uno schema di decreto contenente modificazioni all'ordinamento dell'Istituto Nazionale Luce in conseguenza del recente passaggio dell'Istituto alle dipendenze del Ministero della Cultura Popolare. Il provvedimento stabilisce la partecipazione di un rappresentante di tale Ministero in seno al consiglio di amministrazione di quell'istituzione.

Con l'odierna seduta, che ha avuto termine alle 12.30, si è chiusa la sessione estiva del Consiglio dei Ministri. La prossima riunione avrà luogo in autunno.

L'età dei figli a carico

portata da 14 a 16 anni

ROMA, 25

Com'è noto, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, gli assegni famigliari vengono corrisposti per i figli a carico minori di 14 anni.

Si apprende ora che con le nuove norme di legge, che a quanto si prevede andranno in vigore col primo agosto prossimo, l'età dei figli a carico verrà protratta fino ai 16 anni.

Le visite dell'on. Cianetti

nella Germania nazista

BERLINO, 25

Il capo del fronte tedesco del lavoro, dott. Ley, insieme al presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria on. Cianetti e a un folto gruppo di autorità ha ispezionato i lavori di bonifica boschiva nell'altipiano di Rhoen. Le popolazioni della zona hanno salutato gli ospiti con entusiasmo. Il dott. Ley ha espresso la sua viva soddisfazione per l'accordo concluso in questi giorni tra il Fronte del lavoro tedesco e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria. L'on. Cianetti ha esaltato la solidarietà delle masse operaie dei due Paesi. Cinquemila operai hanno salutato con fervide acclamazioni il discorso

La festosa sosta a Milano

degli accademisti di ritorno dal Reich

MILANO, 25

Gli accademisti dell'O. B., fermatisi qui di ritorno dalla Germania per dare domenica allo Stadio dell'Arena, presente S. E. Ricci, un saggio dei loro esercizi che sono stati così ammirati dal popolo tedesco, si sono oggi recati inquadrati al Palazzo Municipale dove hanno deposto corone di alloro alle lapidi che ricordano i municipali caduti in guerra e per la conquista dell'Impero.

Gli accademisti che per la loro prestanza e per la perfezione di marcia e di movimenti hanno suscitato al loro passaggio il più vivo plauso dei cittadini si sono schierati in piazza della Scala e nel cortile di Palazzo Marino. Il Podestà sceso fra i giovani, dopo aver recato loro il saluto ed il compiacimento della città per averli ospiti, ha elevato il pensiero al Duce tra le entusiastiche manifestazioni dei presenti.

I "piloti miracolo„

Entusiasmo magiaro per la prova degli aviatori italiani a Badaors

BUDAPEST, 25

Tutti i settimanali pubblicano lunghi articoli di cronaca sulla giornata dell'ala, svoltasi all'aeroporto di Badaors. Il settimanale *A' Reggel* scrive tra l'altro:

«Dopo i tedeschi e gli austriaci si giunge alla principale attrattiva della giornata: il volo della squadriglia italiana. Il cuore degli spettatori cessa di palpitare alla visione terribile e meravigliosa insieme. Anche gli apparecchi da bombardamento italiani hanno svolto le loro evoluzioni ed i bombardamenti con assoluta esattezza:

Il *Regeli Ujsag* scrive:

«Si attendevano con particolare interesse gli apparecchi italiani che hanno veramente portato il pubblico al massimo dello stupore. Anche gli uomini muniti di un perfetto sistema nervoso si sentirono ghiacciare il sangue nelle vene. Il pubblico è scattato alla fine in un applauso calorosissimo; non solo il pubblico ungherese intervenuto, ma anche i numerosi stranieri e gli stessi aviatori stranieri hanno festeggiato assai a lungo i piloti italiani».

Il settimanale *Hetfoi Naplo* definisce gli aviatori italiani «Piloti-miracolo» e così scrive:

«Seguono gli italiani. Non è possibile descrivere, nè mai si potrà raggiungere la perfezione che essi dimostrano nelle loro evoluzioni. Difatti il maggior successo di pubblico è conquistato dai piloti italiani. Il pubblico li ha applauditi con illimitato entusiasmo, specie quando hanno disegnato sul cielo la parola «Italia» e poi la lettera «M» simboleggiante l'Ungheria. E' stato veramente imponente il bombardamento operato dai tre poderosi apparecchi italiani».

Il settimanale *Magyar Hetfo* scrive:

«Seguono gli aviatori italiani: il punto saliente del programma della giornata. Le bocche non parlano più, nessuno più respira, i cuori cessano di palpitare alla visione di perfezione e di ardimento».

Il settimanale *Viradat* scrive: «I cavalieri perfetti dell'aria sono naturalmente gli italiani. La folla è sempre maggiormente disposta ad esaltare l'ardimento che non a riconoscere la precisione. Il pubblico non finisce di applaudire assistendo alle evoluzioni degli aviatori italiani. La differenza tra la produzione tedesca e quella italiana potrebbe essere forse così definita: i tedeschi sono artisti dell'aria, gli italiani i virtuosi. E' certo che le diecine di migliaia di persone che hanno assistito alle evoluzioni dei piloti italiani hanno dovuto trattenere il respiro assai a lungo. Secondo tutte le leggi della fisica e della meccanica gli apparecchi che danzavano nei cieli avrebbero dovuto scontrarsi: ma i piloti italiani non ne hanno mai abbastanza dell'ardimento. Il pubblico scatta in piedi alla fine: la gente applaude fuori di sè dalla gioia e dall'ebbrezza. L'evoluzione degli apparecchi da bombardamento per precisione e per imponenza è stata degna dell'esibizione degli apparecchi da caccia». Il settimanale *Viradat* pubblica anche la fotografia del gruppo degli aviatori italiani.

Un odierno articolo del "Popolo d'Italia„

Il Popolo d'Italia *pubblicherà oggi un importante articolo di fondo intitolato: «Il grido e la valanga».*

Il Duce riceve

il Console generale Galbiati

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il Console generale Galbiati, già comandante in A. O. della 219.a Legione, ferito nel combattimento di Les Addas e decorato sul campo di medaglia d'argento al valor militare, e gli ha espresso il suo compiacimento.

Il rapporto di S. E. Russo

agli ufficiali della pre e postmilitare

ROMA, 25

Il Capo di S. M. della Milizia ha tenuto rapporto presso l'Ispettorato pre e postmilitare sportivo e tiro a segno, agli ufficiali in S.P.E. addetti presentatigli dall'Ispettore luogotenente on. Carabini. Il Capo di S. M., dopo aver espresso il suo compiacimento per quanto è stato attuato, ha impartito alcune disposizioni di carattere generale riguardanti i compiti specifici dell'Ispettorato pre e postmilitare sportivo in relazione alla preparazione militare ai giovani e quella sportiva degli appartenenti alla Milizia e all'importanza del tiro a segno. Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

La moderazione di Roma e di Berlino

ha evitato all'Europa gravi complicazioni

Un riconoscimento di Neville Chamberlain - Inghilterra e Francia aspirerebbero ad assumere il "controllo„ su tutte le coste spagnole

PARIGI, 25

L'attività diplomatica del Quai d'Orsay è stata oggi notevole. Delbos infatti ha ricevuto successivamente l'Ambasciatore d'Italia Cerruti, l'Ambasciatore di Germania von Wezleck, l'Ambasciatore d'Inghilterra Phipps e il rappresentante del Governo rosso di Valencia Gallardo.

Un accordo a due

Secondo informazioni assunte in serata, l'oggetto principale di queste conversazioni è stato quello che a Parigi si definisce «la riorganizzazione del controllo navale» sulle coste spagnole. Un telegramma *Havas* da Londra conferma infatti l'accordo tra i Governi inglese e francese di sostituirsi all'Italia e alla Germania nel controllo delle zone preventivamente affidate a questi due Paesi e da cui essi si erano ritirati dopo l'incidente del «Leipzig». Si tratta, a quanto precisa il telegramma *Havas*, di un «accordo di principio» sul quale verosimilmente l'Italia e la Germania, e in seguito il Comitato di non intervento, devono essere chiamati a dare la loro approvazione.

L'accordo di principio tuttavia, secondo le informazioni della *Havas* sarebbe già abbastanza dettagliato, tanto che l'Inghilterra e la Francia si sarebbero già ripartite le rispettive zone di azione. L'Inghilterra assumerebbe il controllo delle coste spagnole del Mediterraneo e la Francia quello delle coste spagnole dell'Atlantico; l'Inghilterra, in altri termini, controllerebbe i porti in possesso dei rossi di Valencia, mentre la Francia controllerebbe i porti in possesso di Franco. Londra e Parigi sarebbero inoltre d'accordo perchè a bordo delle navi inglesi e francesi vengano imbarcati osservatori neutri. A Parigi si affetta stasera la sicurezza che tale soluzione debba trovare a Roma e a Berlino una approvazione assai rapida.

Un telegramma *Havas* proveniente da Londra considera infatti come già acquisita tale soluzione, osservando che, per quanto Roma e Berlino non si siano pronunciate, si ritiene non abbiano ostilità preconcette:

«Si considera — è detto in tale telegramma *Havas* — che tali disposizioni non sarebbero state rese pubbliche se avessero dovuto incontrare l'opposizione categorica di Roma e di Berlino. Si presume d'altra parte che queste due capitali non tarderanno a pronunciarsi su questo punto. E' verosimile del resto che le conversazioni che il Ministro Delbos ha avuto successivamente a Parigi nel pomeriggio con gli Ambasciatori di Germania e d'Italia, fossero in relazione con questo progetto franco-britannico».

Riserbo italiano

Difatti risulterebbe stasera a Parigi da talune informazioni, che è tuttavia assai difficile controllare, che gli Ambasciatori italiano e germanico sono stati precisamente incaricati da Delbos di trasmettere ai loro Governi il piano particolareggiato di un controllo anglo-francese della totalità delle coste spagnole.

Senonchè, se si conferma la trasmissione a Roma e a Berlino della proposta anglo-francese, si è in realtà molto meno sicuri di quello che si pretende circa le accoglienze di Roma e di Berlino. Infatti, poichè il Comitato per il non intervento non si è riunito, ci si trova dinanzi ad una iniziativa unilaterale elaborata dal Quai d'Orsay e dal Foreign Office in modo che appare normale a Parigi che i Governi di Berlino e di Roma domandino di riflettere prima di prendere tale decisione.

In questo senso aveva fatto stasera a Parigi una certa impressione un telegramma dell'Agenzia *Havas* da Roma che, riferendo i primi giudizi provocati nella Capitale italiana dalla notizia dell'accordo anglo-francese per la sorveglianza delle coste spagnole, precisava che il riserbo italiano è dovuto principalmente al fatto che l'Italia, pur sospendendo la sua partecipazione al controllo navale, non ha sospeso la sua collaborazione al Comitato per il non intervento di Londra e che quindi essa ha diritto che tutte le disposizioni riguardanti la Spagna sieno non il frutto di decisioni unilaterali, ma di misure prese in comune in seno al Comitato stesso.

Il discorso pronunciato ai Comuni da Neville Chamberlain era atteso con impazienza dagli ambienti politici parigini. Le parole misurate del Primo Ministro britannico hanno disilluso quegli osservatori che contavano su un'offensiva diplomatica anglo-francese contro gli Stati autoritari. Per contro esse hanno soddisfatto i circoli moderati, dove si registra con piacere il miglioramento della situazione internazionale la quale, pur restando confusa, è certamente meno inquietante di quello che non fosse tre giorni fa.

Le parole di Chamberlain

Chamberlain ha detto: «Ricordando quali sono state le esperienze della flotta germanica, perdite di vite e mutilazione di uomini dell'equipaggio del «Deutschland» e il sentimento naturale di indignazione e di risentimento che esso deve aver sollevato, debbo dire che la decisione del Governo tedesco di ritirare semplicemente le proprie navi e di dichiarare chiuso l'incidente ha dimostrato un grado di moderazione che noi dobbiamo riconoscere»

Le parole successive di Chamberlain «possiamo ancora essere in grado di salvare la pace europea», hanno sorpreso gli strati più vasti dell'opinione pubblica britannica, la quale non aveva il minimo sospetto che il Governo reputasse la situazione sul continente di tanta delicatezza.

La partenza di Hitler da Berlino è anche considerata come una conferma del miglioramento constatato dai settori diplomatici, nei quali prevale sempre più la speranza che si possa riprendere praticamente la collaborazione internazionale.

Tale collaborazione l'Italia e la Germania non la rifiutano e, considerando chiuso l'incidente del «Leipzig» e mantenendo la partecipazione al Comitato del non intervento, forniscono delle prove tangibili della loro buona volontà, di cui si ha naturalmente tendenza a Parigi a diminuire il valore e il significato.

Il *Temps* si arrende dal canto suo alla realtà scrivendo che «continuando l'Italia e la Germania a sedere nel Comitato del non intervento, si può con esse esaminare la questione dell'organizzazione del controllo, che è stato da queste due Potenze praticamente aggiornato».

A questo problema ha fatto chiaramente allusione Neville Chamberlain e il *Temps* lascia intendere che ci si può anche mettere d'accordo per proseguire il controllo in una forma che abbia l'approvazione dell'Italia e della Germania, ma che innanzi tutto sarebbe bene eliminare l'ostacolo di una presenza troppo attiva e sostanziale della flotta tedesca nelle acque spagnole, dove la Francia e l'Inghilterra, considerandola superiore alle necessità tedesche, potrebbero ritenerla come «una minaccia per le vie di comunicazione».

Esortazioni a Berlino

Secondo il *Journal* taluni pensano che un gesto della Germania per decongestionare il Mediterraneo costerebbe poco al Governo di Berlino e potrebbe per contro fruttare molto alla tesi tedesca e italiana. Ma, aggiunge il quotidiano, l'Italia in tutta questa operazione sarebbe la sola a trarre veramente un vantaggio, avendo essa tutto il diritto di spaziare nel Mediterraneo che è il suo mare. Per conseguenza solo la Germania negozierebbe con la Granbretagna, mentre l'Italia, i cui rapporti con l'Inghilterra sono piuttosto difficili, resterebbe al di fuori della contesa.

Il *Journal*, esprimendo un'opinione diversa da quella che prevale correntemente, pensa che un accomodamento potrebbe intervenire fra Londra e Berlino, dopo di che la questione del controllo navale verrebbe rapidamente risolta.

Ma, secondo il Quai d'Orsay, prima ancora di indagare sulla formula da praticare per riempire il vuoto lasciato dall'Italia e dalla Germania, è necessario conoscere esattamente le intenzioni di Roma e di Berlino. Per questo l'informazione proveniente da Berlino, secondo la quale parte della flotta tedesca attualmente nel Mediterraneo verrebbe richiamata alla sua base è messa in grande evidenza.

Il *Journal des Debats* non esita a formulare un'esplicita riserva per la proposta francese tendente a sostituire con navi francesi e inglesi le unità italiane e tedesche.

«La dispersione della flotta — scrive il giornale — presenterà inconvenienti. C'è inoltre da domandarsi se le occasioni di incidenti non si troverebbero moltiplicate. Non bisogna quindi imbarcarsi alla leggera.

In generale ci si compiace di poter constatare che le voci messe in circolazione da fogli di sinistra sulle intenzioni della Germania di organizzare un blocco delle coste spagnole, sono infondate e i più ottimisti accolgono con favore la notizia che circolava stamane a Londra, secondo la quale la Germania si apprestava, appena eliminato l'incidente del «Leipzig», ad autorizzare la partenza di von Neurath per Londra.

Malcontento degli estremisti

Naturalmente, gli organi estremisti disapprovano l'atteggiamento del Governo di Parigi che, secondo loro, si preoccupa solo di riparare i cocci rotti. Secondo l'*Humanité* la crisi attuale avrebbe, se il Quai d'Orsay lo volesse, un reale vantaggio: di rimettere tutto in discussione e di autorizzare la Francia a valersi dell'esperienza passata per avere la libertà di iniziativa e di movimento.

Nota dominante, infine e comune a tutti gli interpreti del pensiero francese è la soddisfazione di poter constatare che l'accordo fra Parigi e Londra ha funzionato. Anzi per molti è questa una nuova occasione per deplorare che in passato non si sia agito con la stessa simultaneità ed analogia. Pensieri questi che forniscono, a nostro avviso la controprova dell'efficacia dell'asse Roma-Berlino.

Posizioni chiarite

ROMA, 25

Dopo che l'accordo del 12 giugno si è infranto perchè rivelatosi incomprensivo e insufficiente allo spirito che avrebbe dovuto vitalizzarlo, la gente, nota il *Giornale d'Italia*, si domanda: «Che avverrà?» e il giornale risponde che non avverrà nulla di drammatico, se non ci saranno nuove e intollerabili complicazioni. Le posizioni si sono chiarite. Le navi e gli uomini dell'Italia e della Germania sono stati ritirati dal sistema del controllo. Rimangono presenti solo le navi necessarie alla tutela degli interessi italiani e germanici. Rimangono pure presenti a Londra, nel Comitato del non intervento, seppure la sua vita si faccia grama e improduttiva, i rappresentanti dell'Italia e della Germania. Ma, continua il giornale, precisiamo. Se tutto questo avviene con un segno di così evidente moderazione, che non esclude le capacità di energia, il merito va tutto all'asse Roma-Berlino e non già all'asse Parigi-Londra, come ha voluto affermare il Ministro Delbos alla stampa internazionale. Evidentemente nessuno, da nessuna parte, si permetterà di abusare di questo spirito di moderazione della Germania e dell'Italia.

Si parla ora a Parigi di estendere a tutte le coste spagnole il controllo anglo-francese. Il fatto è indifferente. Naturalmente esso dra, ma si ridurrebbe all'esercizio zio di un controllo internazionale inteso nel senso preveduto a Londra, ma si ridurebbe all'esercizio di una particolare politica franco-britannica nei riguardi della Spagna. E' solo da deplorare, conclude il *Giornale d'Italia*, che lo spirito europeo sia stato ancora una volta avvilito dai giuristi e ricattato dalle pressioni sinistre rumoreggianti sui bordi della diplomazia.

Il dislocamento

delle unità germaniche

LISBONA, 25

Le navi germaniche ancorate nella baia di Lagos sono partite tutte divise in due gruppi, diretti uno nel Mediterraneo e l'altro in direzione sud. Il comandante della divisione navale ha preso imbarco sull'incrociatore «Leipzig». Durante la permanenza a Lagos, ufficiali e marinai sono scesi a terra. La stampa di Lisbona informa che le navi partite da Lagos hanno raggiunto altre 18 unità germaniche incrocianti al largo.

Pacati rilievi berlinesi

BERLINO, 25

Nessun fatto nuovo è venuto a compromettere quel miglioramento dell'atmosfera che si delineò subito dopo il ritiro della Germania dal controllo navale attraverso il colloquio Henderson-Neurath e la menzione fattane con compiacimento dal signor Eden ai Comuni.

Oggi alla Camera dei Comuni Chamberlain nel primo importante discorso pronunciato dopo la sua nomina a Primo Ministro ha rivolto un caldo appello ai parlamentari e alla stampa perchè in ognuno dei loro atteggiamenti e in ogni parola usino la massima ponderatezza e si astengano da tutto ciò che possa turbare l'atmosfera e compromettere la pace d'Europa.

I rapporti anglo-germanici

Anche a Londra la voce più autorevole si leva in pro di un consolidamento della situazione più calma che si è delineata. Intanto la Germania precisa il suo consenso a quest'ordine di idee, pur circondandolo di ben giustificate riserve e motivazioni. La stampa, dopo il fuoco di bordata all'indirizzo dell'Inghilterra, col quale reagì all'atteggiamento di uomini e di organi politici rappresentativi di essa, preferisce assumere oggi un tono tranquillo, recando il proprio contributo ad una progressiva chiarificazione.

La questione spagnola — si osserva — non deve dominare tutto quanto l'orizzonte politico. La volontà di intendersi tra la Germania e l'Inghilterra è più importante di qualsiasi occasione e intesa e avrebbe quindi torto Londra a ostinarsi a voler realizzare un'intesa essenzialmente sul terreno morale. Il costruendo patto occidentale, che dovrebbe sostituire quello di Locarno, non è perduto di vista a Berlino.

In proposito la *Börsen Zeitung*, auspicando il rasserenarsi della atmosfera, scrive:

«Appunto perchè le cose di Spagna sono ancora in pieno svolgimento e soggette a vicende, non possono costituire, come il *Times* ha frettolosamente argomentato, il punto di partenza obbligato di conversazioni anglo-germaniche. Per il Reich la questione trovasi geograficamente e politicamente in margine alle relazioni con l'Inghilterra. Il nostro buon vicinato si basa su problemi che ci toccano più da vicino. Una questione decisiva per esempio fu già chiarita due anni or sono con reciproca soddisfazione mediante il patto navale. Questo patto è tuttora una solida base e un adegnato punto di partenza per ulteriori conversazioni. Là dove sul continente interferiscono interessi germanici e britannici nel nord ovest d'Europa è sempre possibile una sistemazione equa e definitiva, purchè si

affrontino i problemi spregiudicatamente.

Nulla — conclude il giornale — si oppone ad un'ampia chiarificazione dei rapporti anglo-germanici in questo problema essenziale all'infuori di quei preconcetti e di taluni risentimenti che si nutrono a Londra e che da anni impongono i loro ceppi al buon senso, non appena questo deve prendere il sopravvento.

Manca la fiducia

Ciò di cui si deplora il difetto all'Inghilterra, e alla Francia che ben più della Germania hanno interessi politici e strategici relativamente alla Spagna, è un minimo di fiducia: questa mancanza di fiducia ha reso impossibile la collaborazione a quattro tentata nel campo del controllo navale.

La stessa intonazione tranquillante ispira l'editoriale della *Frankfurter Zeitung*.

Premesso che il permanere della Germania e dell'Italia nella Commissione per il non intervento è prova bastante che le due Potenze non si discostano da una politica di pace e respinta la falsa interpretazione che vorrebbe la rinunzia germanica dettata da un opportunismo di fronte alla crisi di Governo francese, il giornale rileva gli elementi che attestano la continuità della politica di Berlino. La visita del barone Beck al suo collega Generale Gamelin a Parigi era già un segno della migliorata atmosfera. Il rinvio del viaggio del barone von Neurath a Londra fu subito annunciato come un semplice rinvio: più tardi si potrà conversare in modo molto più tranquillo ed opportuno che non in un momento di nervosismo internazionale. [illegible] la tutela degli interessi germanici in Spagna, [illegible] non rappresenta alcun pericolo per la pace europea.

Così scrive, concludendo, l'organo di Francoforte.

L'insolenza di un Console inglese suscita sdegno in una città cilena

ROMA, 25

E' pervenuta soltanto oggi notizia all'*Impero* da Santiago di un clamoroso incidente provocato dalla colonia britannica di Taltal, cittadina di notevole traffico marittimo situata sulla costa del Pacifico, incidente per il quale non è ancora spenta l'eco e l'indignazione che ha suscitato nella popolazione cilena.

In occasione dell'incoronazione di Re Giorgio VI il Governatore supplente del Dipartimento di Taltal autorizzò i membri della colonia inglese ad esporre la bandiera inglese che secondo le disposizioni vigenti nei rapporti internazionali deve stare accanto a quella del Paese ospitante. [illegible]

Situazione sempre più torbida nel Sangiaccato

ISTANBUL, 25

La situazione nel Sangiaccato non mostra tendenza a pacificarsi. [illegible]

Gli operai offriranno a Roosevelt l'arbitrato nello sciopero delle acciaierie

CLEVELAND, 25

I quattro presidenti delle acciaierie, che con la commissione federale di arbitrato esaminavano i mezzi per porre fine allo sciopero nelle loro officine, hanno abbandonato bruscamente la conferenza. [illegible]

La riforma della Corte suprema sarà discussa dai democratici americani

ANNAPOLIS (Merryland), 25

I progetti di riforma della Corte suprema formulati da Roosevelt saranno l'argomento principale delle discussioni del raduno democratico [illegible]

Le professioni e le arti

Vari, importanti problemi discussi dalla Corporazione

ROMA, 25

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita, in sessione ordinaria, sotto la presidenza dell'on. Gray, la Corporazione delle professioni e delle arti, con l'intervento dei rappresentanti di tutti i Ministeri e di tutte le Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, per l'esame di un importante ordine del giorno.

Sul primo argomento posto in discussione: tariffa professionale dei ragionieri, il Vicepresidente della Confederazione ha illustrato i lavori svolti dalla apposita Commissione per l'esame dello schema di tariffa predisposto dal Sindacato dei ragionieri, e già approvato in linea di massima dalla Corporazione nella sua prima sessione. Dopo alcuni chiarimenti dell'on. Bacarini e dell'onorevole Bordi, rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei dottori in economia e commercio, la tariffa è stata approvata dalla Corporazione all'unanimità.

Problemi sindacali

Sull'istituzione degli albi professionali per gli insegnanti privati, [illegible]

Opere artistiche nelle costruzioni pubbliche

[illegible]

Arti, il prof. Giacomini, l'on. Buronzo e l'architetto Fichera, il quale ha segnalato la necessità che sia stabilita una partecipazione dell'ingenere progettista alla determinazione delle caratteristiche dell'opera d'arte da eseguirsi.

Per una riforma della legge sulle antichità

La Corporazione ha esaminato quindi lo schema di provvedimento predisposto dal Ministero di Grazia e Giustizia, di concerto con quello delle Corporazioni, concernente la soppressione delle Giunte e dei Comitati per la tenuta degli albi professionali e il passaggio delle rispettive attribuzioni ai Direttorii delle Associazioni di categoria. La Corporazione ha approvato lo schema di cui trattasi, dopo che l'on. Pavolini, presidente della Confederazione dei professionisti e degli artisti, ha riferito ampiamente sullo schema stesso, che realizza un voto reiteratamente espresso dalle categorie professionali interessate e che costituisce, a suo parere, il riconoscimento della raggiunta maturità delle Associazioni sindacali.

Su proposta della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti artistici e dell'artigianato, è stata, poi, esaminata la opportunità di addivenire ad una revisione della legge 20 giugno 1909 per le antichità e le belle arti. Dopo ampia ed elevata discussione, alla quale hanno partecipato il vicepresidente on. Gray, il dott. Goffi, l'on. Pavolini, l'avv. Biamonti, dott. Tricarico, l'on. Amato ed il dott. Giacomini, l'organo corporativo ha riconosciuto l'opportunità di provvedere alla revisione suddetta, al fine di armonizzare le esigenze del commercio artistico con la suprema tutela del patrimonio artistico nazionale, coi conseguenti vantaggi anche di carattere valutario, in particolare, la Corporazione ha affermato il principio che la tutela del patrimonio artistico nazionale deve venire disciplinata ed esercitata tenendo presente il diverso grado di interesse che le opere d'arte rappresentano per la storia e la vita spirituale della Nazione e che, pertanto, sia da permettersi nella disciplina legislativa una oculata possibilità di esportazione di alcune opere d'arte che non apportino una diminuzione nel complesso del patrimonio artistico.

Al termine della discussione la Corporazione ha approvato una apposita mozione che, oltre ad affermare i concetti suddetti, ha espresso voti circa la procedura da seguire nei lavori di studio e di preparazione per la riforma della legge, lavori ai quali le categorie interessate riunite in sede corporativa desiderano attivamente partecipare. La seduta è stata quindi rinviata.

Disgrazia aviatoria a Pola

Il maggiore Scarpa perito

ROMA, 25

Il giorno 22 corr. un idrovolante dell'aeroporto di Puntisella pilotato dal maggiore Vincenzo Scarpa e dal capitano Carlo Capitani ed avente a bordo il primo aviere motorista Armando Guarnienti e l'aviere scelto elettricista Lelio Castellano, durante un'esercitazione di volo notturno, eseguendo la manovra di amarraggio capotava per cause imprecisate. Nell'incidente il maggiore pilota Vincenzo Scarpa decedeva, il capitano Carlo Capitani riportava leggere ferite, mentre gli altri due componenti dell'equipaggio rimanevano incolumi.

Notiziario istriano

POLA, 25

Sussidio a un Balilla infortunato in un'esercitazione

La presidenza centrale dell'Opera Balilla di Roma ha disposto per il pagamento di lire 4000 quale sussidio a favore dell'ex-organizzato dell'O. B. Vittorio Sotte per infortunio subito in data 12 dicembre 1930 dallo stesso durante le normali esercitazioni sportivo-miltari.

Tale liquidazione viene eseguita in questi giorni avendo l'organizzato Sotte appena ora raggiunto il 21.o anno di età.

Rapporto ufficiali dell'O. B.

L'altra sera il presidente del Comitato provinciale dell'O. Balilla, cent. Mocorutti, ha tenuto rapporto agli ufficiali dell'Opera Balilla del capoluogo. Dopo aver riferito sui risutati ottenuti nelle varie attività svolte negli ultimi mesi, il presidente ha impartito le disposizioni per l'attività estiva.

Ha quindi in particolar modo trattato i problemi dei campeggi estivi, crociere, corsi per cadetti e capicenturia, concorso Dux, tesseramento, ecc.

Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

Una colonia a Siana per i figli del popolo

Gestita dall'Opera Balilla con il contributo della Federazione fascista e dell'O. N. Maternità ed Infanzia, sorgerà nella prima settimana del prossimo mese di luglio, nel mezzo del bosco Siana, una colonia diurna che accoglierà circa duecento fanciulli.

Saranno scelti i più indigenti, nonchè quelli che, per svariate ragioni, sono, durante il giorno, privi delle cure dei genitori e costretti ad oziare e vagabondare per le strade.

La festa dei genieri

Il direttorio della sezione istriana dell'A. N. A. G. nella ricorrenza del 24 giugno, festa dell'Arma del Genio, ha voluto offrire al Segretario federale la medaglia ricordo della V adunata nazionale di Napoli, rinnovando in tale giorno, che rievoca le glorie dei genieri, il giuramento devoto a S. M. il Re Imperatore e al Duce.

La celebrazione della festa sarà invece fatta la domenica dell'11 luglio ad Albona, in occasione della costituzione ufficiale del gruppo Albona-Arsia.

L'arrivo a Venezia della rappresentanza francese

all'inaugurazione del monumento di Pederobba

VENEZIA, 25

Nel pomeriggio, proveniente da Parigi, è giunto il Sottosegretario di Stato agli Esteri, della Repubblica francese S. E. De Tessan.

— Con lo stesso treno sono pure giunti quattro Generali insieme a vari ufficiali e ad alcune personalità francesi, i quali interverranno domenica all'inaugurazione, a Pederobba, al monumento ossario dei Caduti francesi sul fronte italiano.

Vacanze natalizie e pasquali del prossimo anno scolastico

ROMA, 25

Il Ministero per l'Educazione Nazionale ha stabilito che per il prossimo anno scolastico le vacanze natalizie e di Capodanno abbiano carattere continuativo, cioè si svolgano ininterrottamente dal 25 dicembre all'8 gennaio

Le vacanze pasquali dureranno cinque giorni.

Una Mostra d'arte finlandese alla Galleria di Roma

ROMA, 25

Lunedì 28 corr., dopo la prossima chiusura della Mostra degli artisti jugoslavi, sarà inaugurata dalla Galleria di Roma in piazza Colonna, una Mostra dell'arte finlandese del 19.o e del 20.o secolo. L'arte finlandese, conosciuta soprattutto in Italia per la Mostra personale del celebre pittore Axen Gallen Kallela, alla nona Biennale, figurerà nella prossima Mostra attraverso l'opera di numerosi artisti. 150 tra quadri, bronzi, graniti, legni scolpiti, medaglie, incisioni, opera che concerne in particolare lo sviluppo dell'arte finlandese dalla fine del '700 ai nostri giorni.

S. E. De Vecchi assiste a Rodi alle funzioni per la festa del Patrono

RODI, 25

In occasione della festa di San Giovanni, patrono di Rodi, il Governatore S. E. De Vecchi ha assistito nella cattedrale alla Messa del soldato, celebrata dall'Amministratore apostolico dell'Archidiocesi.

Gli sforzi della Cecoslovacchia per rimediare agli errori del passato

Hodza ritiene l'ora favorevole alla collaborazione con gli Stati dei Protocolli di Roma

BELGRADO, 25

Il Presidente dei Ministri di Cecoslovacchia, Hodza, ha dichiarato al corrispondente da Praga del *Vreme* che non esistono più gli impedimenti che sino a pochi mesi addietro intralciavano la collaborazione dei Paesi della Piccola Intesa con gli Stati danubiani legati ai Protocolli di Roma. Si sono invece create quelle condizioni economiche, politiche e morali che condurranno alla collaborazione

L'intervista concessa dal Presidente dei Ministri cecoslovacco all'organo di Stojadinovic, è l'indice eloquente dello smarrimento di Praga di fronte agli avvenimenti dell'ultima settimana, già rivelato nel recente incontro dei tre Presidenti sul Danubio.

Non è la prima volta che Hodza riafferma il suo punto di vista favorevole a un'attiva collaborazione con gli Stati firmatari dei Protocolli di Roma. Questa riconferma però, così esplicita e così significativa anche per il giornale al quale è stata fatta, acquista un carattere particolare per il momento in cui viene enunciata. Essa appare infatti l'espressione del disagio in cui la politica russofila di Praga s'è venuta a trovare nel seno stesso della Piccola Intesa, di fronte alla profonda crisi sovietica da un lato e al sano realismo della politica jugoslava dall'altro.

Non si errava quindi, all'indomani del Convegno sul Danubio, arguendo che, nei lunghi colloqui con Stojadinovic e Tatarescu, il signor Hodza doveva essersi convinto della necessità di rivedere certe posizioni e certi indirizzi della politica estera cecoslovacca. Egli riconosce oggi che nessun impedimento intralcia più la collaborazione della Piccola Intesa con i Paesi aderenti ai Protocolli romani e, parafrasando le parole un giorno pronunciate dal Duce nei riguardi della Jugoslavia, afferma che si sono create le condizioni economiche, politiche e morali a questa collaborazione indispensabili.

E' senza dubbio anche questa una conseguenza dell'accordo Italo-jugoslavo. Ma è soprattutto la confessione del fallimento di tante illusioni, dietro a cui si profila il tentativo di mitigare per quanto possibile la conseguenza di una politica errata.

La stampa jugoslava rileva i successi di Stojadinovic in due anni di Governo

BELGRADO, 25

All'inizio del suo terzo anno di governo, i giornali dedicano ampi commenti alle opere sinora svolte da Stojadinovic, rilevando in modo particolare i grandi successi da lui ottenuti in politica estera e constatano che il prestigio politico di Stojadinovic si fortifica sempre più all'interno e all'estero. I giornali notano anche che all'inizio del suo terzo anno di governo, Stojadinovic ha tenuto a manifestare la sua piena approvazione per l'opera svolta dai sokol e che si deve vedere in ciò il programma di sviluppare il sentimento nazionale del popolo jugoslavo e di occuparsi attivamente della situazione interna, una volta felicemente risolti i gravi problemi di politica estera che sinora non permettono al Paese completa libertà di azione.

Si annunzia intanto che il Concordato tra la Jugoslavia e il Vaticano sarà discusso al Parlamento il prossimo 30 giugno. Negli ambienti politici si prevede l'approvazione del Concordato, ciò che significherà la risoluzione di una questione abbastanza spinosa e di particolare interesse per il Paese.

Gravi condizioni del capo della Chiesa serbo-ortodossa

BELGRADO, 25

Il Patriarca Barnava, capo della Chiesa serbo-ortodossa, è da parecchio tempo ammalato. Vari professori dell'Università di Belgrado hanno già a più riprese tenuto dei consulti al capezzale dell'ammalato. In questi ultimi tempi il suo stato si è talmente aggravato che è subentrata l'uricemia. Ora è stato chiamato il prof. Pelnarz da Praga che si fermerà alcuni giorni a Belgrado.

La guardia al confine sovietico
Re Carol si reca in Polonia in visita ufficiale

BUCAREST, 25

Il Sovrano di Romania è partito alle 17.30 alla volta della Polonia per restituire la visita recentemente fattagli dal Presidente della Repubblica polacca Mosciki. Lo accompagnavano il Principe ereditario Michele, il Ministro degli Esteri Antonescu, il Sottosegretario alla Difesa Nazionale Generale Glatz e alcuni dignitari della Corte romena. Sono anche partiti numerosi giornalisti rappresentanti i principali quotidiani della Romania. Nei quattro giorni che si tratterrà in Polonia Re Carol visiterà Varsavia, Cracovia e Poznan. Nei pressi di quest'ultima città assisterà ad una grande esercitazione tattica. Al Re di Romania sarà offerto il comando onorario di un reggimento di fanteria polacco. La stampa esprime unanimemente il suo compiacimento per questa nuova completa manifestazione di amicizia tra la Polonia e la Romania, Paesi che hanno in comune il delicato problema della vigilanza dell'Urss.

Von Blomberg si recherà in Ungheria

BUDAPEST, 25

Si conferma che il Ministro della Guerra germanico Maresciallo von Blomberg giungerà a Budapest in visita ufficiale lunedì 28 corrente. Il Maresciallo arriverà da Berlino in aeroplano, accompagnato dalla figlia. Von Blomberg resterà a Budapest tre giorni e passerà altri due giorni per compiere visite in varie località dell'Ungheria. Il 2 luglio von Blomberg ripartirà per Berlino.

La morte dell'Amm. Fisher

BERLINO, 25

Il *D. N. B.* ha da Londra: E' morto l'Ammiraglio sir William Fisher. Dal 1932 al 1935 egli ebbe il comando della flotta del Mediterraneo.

La commissione paritetica austro - tedesca si riunirà il 5 luglio

VIENNA, 25

La riunione della Commissione paritetica austro-tedesca che avrebbe dovuto aver luogo questa settimana e che era stata rinviata a motivo della situazione internazionale, avverrà ai cinque di luglio.

La commemorazione di Dollfuss nel terzo anniversario della morte

VIENNA, 25

Il fronte patriottico si è fatto promotore di una solenne commemorazione del Cancelliere Dollfuss, che avrà luogo in occasione del prossimo terzo anniversario della sua morte. In tutta l'Austria saranno esposte le bandiere abbrunate e verranno celebrate Messe di suffragio. Sui monumenti e sulle lapidi dedicate al compianto Cancelliere saranno deposte corone. Il 18 luglio, sulla Hohe Wand, collina nei dintorni di Vienna, verrà consacrata, nella chiesetta ivi costruita, una campana-ricordo di Dollfuss.

Una conferenza sulla Libia ai militi delle S. A. di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 25

Il maggiore Wülfing, reduce da un viaggio in Libia, ha tenuto davanti ai militi iscritti alle S. A., che gremivano la grande sala dello «Schwabinger Brauerei», un'applauditissima conferenza sulla Libia. Dopo aver illustrato con parole di viva ammirazione l'ingente opera culturale compiuta dall'Italia fascista in Libia, l'oratore ha sottolineato che, constatando quali sono le realizzazioni coloniali fasciste, si riconosce l'enorme valore costituito da un possedimento coloniale, quando esso sia amministrato da un popolo laborioso e intelligente.

Il movimento contro l'amnistia si estende nel Belgio

Una commovente cerimonia a Liegi - Medaglie al valore deposte sul monumento di Re Alberto

BRUXELLES, 25

Anche Liegi, dopo Bruxelles e Charleroi, ha manifestato contro l'amnistia. La cerimonia imponente, alla quale hanno partecipato qualche migliaio di combattenti, si è svolta però senza incidenti, dato che di comune accordo con le autorità il servizio era predisposto in modo tale che il corteo non fosse disturbato da eventuali controdimostrazioni. La patriottica popolazione di Liegi si è riunita davanti al monumento al Re Soldato Alberto I, improvvisando loro calorose accoglienze di simpatia. Il corteo, mossosi dal centro della città, raggiungeva la piazza San Lamberto nera di folla.

Un giuramento solenne

Erano distribuiti manifestini tricolori sui quali erano stampate frasi pronunciate da Re Alberto durante e dopo la guerra, ad esempio come queste: «*Considerate come traditori coloro che pronunciarono il nome di ritirata*» (Battaglia dell'Yser); «*I traditori della Patria non saranno mai oggetto di nostra clemenza o di amnistia. I colpevoli dovranno subire i rigori di una giusta repressione*».

Gli squilli annunciano alla popolazione l'arrivo degli eroi che giungono a passo militare con i petti coperti di medaglie conquistate sui campi dell'onore. Si dispongono in quadrato attorno al monumento e i capi settore, tra il silenzio religioso, mentre le bandiere si abbassano e ricoprono di drappi neri in segno di lutto. Poi davanti al monumento viene disteso un gran tricolore, sul quale vengono gettati dei fiori da una delegazione di combattenti.

Quindi comincia una cerimonia emozionante. Le vedove e madri dei caduti sfilano davanti al monumento del Re Soldato e strappandosi le medaglie conquistate dagli sposi e dai figli sui campi di battaglia, le depongono ai piedi del monumento. E' poi la volta dei combattenti che gettano, non senza che il loro volto si copra sovente di lagrime, le medaglie del loro sacrificio. Quindi la cerimonia si chiude senza incidenti con qualche discorso improvvisato e col giuramento, al quale si è associata tutta la popolazione, che «Liegi si opporà con tutte le sue forze alla legge disonorante».

Che cosa deciderà il Sovrano?

Anche in altri centri secondari si sono svolte cerimonie analoghe, che dimostrano quale sia l'emozione di tutto il popolo belga e il suo sincero risentimento contro i politicanti.

Intanto si attende non senza impazienza la risposta che darà Re Leopoldo. Le associazioni combattentistiche hanno dato però di già gli ordini necessari per provocare un nuovo assembramento nella capitale, nel caso che il Re firmasse il decreto. Numerose misure di polizia e di gendarmeria sono state prese, non solo a Bruxelles, ma anche in provincia, per evitare grossi incidenti.

Kerenski accusa di spionaggio Dybenko e Voroscilof

Numerosi arresti nella Russia bianca

PARIGI, 25

Molto commentata la conferenza tenuta da Kerenski dinanzi alla colonia russa di Parigi. Kerenski ha accusato il Generale Dybenko, attuale comandante della regione di Leningrado, di spionaggio a favore di una Potenza estera. Egli ha poi detto che dubitò delle accuse contro il giustiziato Tukacewski ed ha affermato che è invece intorno a Voroscilof che si accentrerebbe l'orientamento verso una Potenza estera.

L'inviato speciale del Petit Parisien *invia da Mosca un dispaccio secondo il quale Faisulla Khodjaief, Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo della Repubblica dell'Uzbechistan, ha dovuto abbandonare le sue funzioni. Egli, che era uno dei sette Presidenti del Comitato centrale esecutivo dell'Urss, è accusato di aver difeso il proprio fratello, controrivoluzionario terrorista, che si è suicidato. Anche un terzo Khodjaief, fratello dei due altri, Commissario del popolo per il Commercio interno, è stato revocato dalle sue funzioni.*

Si ha da Varsavia che una nuova serie di arresti sono stati operati nella Russia bianca. Si tratterebbe, tra gli altri, del Commissario Schurovski, della scuola di volo a vela di Minsk, del direttore politico della scuola di equitazione Niestirovo, del capo di S. M. di detta scuola e di un agronomo. Dieci scrittori della Russia bianca sono stati dichiarati pubblicamente nemici del popolo.

La provincia cinese di Szechean verrebbe sottomessa a Nanchino

SCIANGAI, 25

Si annuncia un importante accordo inteso a sottomettere a Nanchino la vasta e popolosa provincia di Szechean conosciuta come la base della difesa della Cina e attualmente soggetta a una terribile carestia in conseguenza delle innumerevoli guerre intestine e dei vandalismi delle turbe rosse.

L'accordo comprende la dipendenza di tutte le forze armate della provincia dal Ministero della Guerra che le pagherà e ne curerà l'istruzione. Nanchino assumerebbe la direzione della difesa antiaerea, delle forze aeree e degli arsenali.

Una serie di incidenti in Lituania

KAUNAS, 25

Tre violenti incendi che si ritiene siano opera di criminali, sono scoppiati in Lituania causando ingentissimi danni. Il primo incendio, manifestatosi nella fattoria di Toskunai nei pressi di Ponievez, ha distrutto tre case. Molto bestiame è pure perito carbonizzato; le fiamme si sono quindi propagate a una raffineria di alcool e a nove edifici che sono rimasti completamente distrutti. Numerose persone sono rimaste gravemente ustionate.

Un altro incendio è scoppiato in una fattoria di Panemune dove sono andate distrutte tre case e gran numero di bestiame è morto carbonizzato. Una figlia del fattore di 11 anni, impotente a fuggire perchè ammalata, è perità tra le fiamme.

Il terzo incendio infine è scoppiato a Plunie. Le fiamme hanno distrutto quattro case e cinque edifici governativi. Le autorità lituane hanno aperto una rigorosa inchiesta.

La critica situazione a Trinidad

Finora 17 morti nei disordini provocati dagli scioperanti

PORT OF SPAIN (Trinidad), 25

Nei disordini provocati dallo sciopero in corso sono finora morte 17 persone. Aeroplani della Marina vengono impiegati per far pervenire volantini agli scioperanti di molte zone e comunicare loro in tal modo l'invito alla pace. Finora però non vi è alcun segno di miglioramento della situazione.

I piroscafi europei giunti ieri e stamane sono immobilizzati in porto per mancanza di personale per le operazioni di carico e scarico. La capitale è in condizioni impossibili per il prolungarsi dello sciopero degli addetti alla nettezza urbana.

Bollettino militare

ROMA, 25

Promozioni per merito di guerra: Nani, tenente fanteria in s. p. e., promosso capitano. Promozioni per avanzamento straordinario per meriti di guerra: Depè, I capitano fanteria in s. p. e., promosso maggiore; Barbitta, I capitano fanteria in s. p. e., promosso maggiore. Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Bardelli, tenente fanteria in s. p. e.; Galli, I tenente amministrazione in s. p. e.; Martorelli, colonnello fanteria riserva, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, è promosso Generale di Brigata. Trasferimenti in s. p. e. per merito di guerra: Calzetti, sottotenente fanteria complemento; Mannaccio, sottotenente fanteria complemento; Marucchi, sottotenente fanteria complemento; Ciarlo, sottotenente fanteria complemento; Brezzi, tenente artiglieria complemento. Promozioni per meriti eccezionali: Ginnani, tenente fanteria complemento è promosso capitano.

Ufficiali in s. p. e.: Generale di Brigata Molinari, cessa di essere destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali ed è nominato comandante genio Corpo Armata Bologna. A disposizione: Generali di Brigata: Cravero, collocato in ausiliaria per età con anzianità 21 dicembre 1931; Lionelli, destinato al Comando Corpo di Armata di Napoli per incarichi speciali.

Corpo di Stato Maggiore: Ten. col. Morgari, nominato capo S. M. Comando Divisione fant. «Monviso» (Cuneo).

Arma RR. CC.: Ten. col. Bortoli, destinato alla Legione Ancona.

Arma fanteria: ruolo comando: Col. Berio, collocato a disposizione e promosso Generale di Brigata continuando a rimanere disponibile per Ministerio Colonie. Tenenti colonnelli: Amato, collocato fuori quadro perchè trasferito nel R. C. T. C. Eritrea; Minerba, al 9.o F. E. nominato aiutante di campo Comando truppe Regio Esercito Eritrea; Teruna, al 1.o alpini; Pezzana, al 7.o alpini; Timosso al 7.o alpini; Pesce, al 7.o alpini; Angelini, al 7.o alpini; il provvedimento che lo riguarda, pubblicato nella dispensa 27 del «Bollettino Ufficiale» 1936 è annullato. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Cappelli, collocato fuori quadro, perchè trasferito R. C. T. C. Eritrea; Ferraro, richiamato in servizio effettivo e destinato Distretto Benevento; Collacci, destinato al Comando «Gavinana» (Firenze); Decio, al 3.o alpini; Pocchiella, al 7.o alpini.

Arma di artiglieria: ruolo comando; tenenti colonnelli: Bertuzzi, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio; Palladini, collocato in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di servizio.

Corpo sanitario militare: Ufficiali chimici farmacisti: Ten. col. Mozzana, direttore Istituto chimico-frmaceutico militare prommosso colonnello.

Servizio tecnico armi e munizioni: Col. Costa, cessa dal servizio limitato per infermità temporanea, perchè idoneo al servizio militare incondizionato.

Bollettino meteorologico

25 giugno

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	misto, m.	+26	+19
Roma.....	aum.	ser., m.	+30	+19
Milano...	staz.	misto	+27	+17
Torino ..	aum.	misto	+25	+16
Genova..	aum.	cop., ag.	+24	+21
Sanremo	var.	ser., m.	+26	+18
Venezia	—	—	—	—
Trento ..	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	piovoso	+26	+14
Bologna	staz.	misto	+28	+20
Firenze..	staz.	misto	+28	+19
Rimini...	aum	misto, m.	+26	+17
Ancona..	aum	misto, m.	+25	+21
Napoli ..	—	—	—	—
Foggia...	staz.	sereno	+32	+16
Bari.......	aum.	ser., cal.	+27	+21
Lecce......	aum.	sereno	+31	+20
Taranto	aum.	ser., m.	+28	+20
Messina.	aum	ser., cal.	+32	+20
Palermo	aum	ser., cal.	+28	+17
Catania	var.	ser., ag.	+32	+21
Cagliari	staz.	ser., m.	+31	+17
Sassari..	staz.	misto, m.	+27	+14
Tripoli...	aum.	cop., m.	+26	+11
Bengasi..	aum	ser., m.	+29	+20
Rodi.......	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 26 giugno. (Roma, «Telemetaereo») L'anticiclone atlantico si è spinto nuovamente sull'Europa, portando verso levante la zona depressionaria

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia condizioni ancora instabili, ma in lieve miglioramento. Venti settentrionali e grecali. Cielo in diminuzione di nebulosità. Temperatura in diminuzione. Mare mosso.

La Francia in attesa di conoscere il programma finanziario di Chautemps

Che c'è nella valigia di Bonnet reduce dall'America?

PARIGI, 25

Favorito dalla circostanza politica di transazione fra il Governo Blum e Chautemps il movimento speculativo al rialzo ha continuato a infierire sulla Borsa di Parigi a tal punto che il sindacato agenti di cambio, per disposizione governativa, è intervenuto per arrestare particolarmente tutte le contrattazioni a termine.

Contro le speculazioni al rialzo

Un ordine del sindacato ha oggi portato bruscamente al 75 per cento, di cui 40 per cento di denaro liquido, l'obbligo della copertura di tutte le operazioni a termine. Per le rendite l'obbligo della copertura, che in generale non esiste o è minimo, è stato portato al 30 per cento. Praticamente quindi la quasi totalità degli acquisti a termine si trova bloccata, sicchè la Borsa ha funzionato unicamente per contrattazioni in contanti.

Nonostante ciò la Borsa ha continuato il movimento ascensionale, tanto per le rendite quanto per i valori azionari, sicchè i rischi a cui il blocco delle operazioni a termine doveva far fronte, non sono che parzialmente combattuti. Questi rischi risiedono essenzialmente, dato il carattere speculativo del movimento, nell'eventualità di un crollo subitaneo, qualora la speculazione rovesci bruscamente la sua posizione, con le prospettive che la Borsa ha scontato un rapido riassetto finanziario che le conseguenze all'entrata in scena del nuovo Ministro delle Finanze non si verifichino.

Il movimento speculativo della Borsa di Parigi è così oggi il sintomo più appariscente di una situazione finanziaria e politica malsana e sèguita ad essere la principale caratteristica della «successione Blum». Sotto questo punto di vista non si può che continuare ad accogliere obbiettivamente gli elementi della situazione senza poter fare previsioni in un senso o nell'altro.

Questi elementi seguitano ad accentuarsi intorno a tre fattori: il piano finanziario di riassetto che a quanto si assicura Bonnet riporta dall'America; il «bilancio della situazione» che Chautemps sta esaminando in numerosi colloqui che ieri ed oggi ha avuto con gli esperti finanziari; l'atteggiamento delle forze estremiste, socialiste, comuniste e della Confederazione generale del lavoro.

Sfiducia nel franco

Per la faccenda finanziaria si continua d'altro canto a navigare in piena oscurità, le misure con le quali il Governo intende far fronte alla situazione dovendo naturalmente essere elaborate in pieno segreto.

Tutto ciò che si sa è che Chautemps e Bonnet, «lavorano insieme» e che marconigrammi cifrati non cessano di incrociarsi fra Parigi e il «Queen Mary», a bordo del quale viaggia il nuovo Ministro delle Finanze.

La Borsa, ed è questa una delle principali ragioni del contegno della speculazione e del disordinato movimento di rialzo, sembra credere ad una brusca stabilizzazione del franco, secondo alcuni ad un tasso ancora più basso di quello previsto dall'accordo tripartito. Oggi, anche nella febbrile atmosfera determinata dalla speculazione, si arriva fino a prevedere una stabilizzazione alla quota di 130 nei riguardi della sterlina (i riporti a tre mesi sulla sterlina erano arrivati al tasso mai raggiunto da anni di 9 punti) accompagnata da un inasprimento delle imposte indirette per 4-5 miliardi e prefino da una conversione forzata delle rendite, il che costituirebbe una medicina veramente eroica e tale da domandarsi se possa essere sopportata dall'economia francese.

Ma, d'altro canto, se appariva possibile la stabilizzazione del franco a limiti inferiori, contro la eventualità di una nuova svalutazione, stava il fatto che un'altra svalutazione del franco è impossibile senza una brusca rottura dell'accordo tripartito, che ha segnato limiti molto precisi alle variazione della valuta francese.

Tuttavia le voci di manipolazioni monetarie erano tali oggi che le banche, alla vigilia di due giorni di chiusura, hanno trovato grandi difficoltà a far fronte alle richieste di valuta estera che sono affluite. Comunque questa incertezza finanziaria non può essere chiarita fino a lunedì, sicchè ogni altra indicazione all'infuori di queste constatazioni puramente documentarie sulle voci che corrono negli ambienti borsistici apparirebbe arbitraria.

Jouhaux contro le economie

Ma quello che non è affatto arbitrario invece è il domandarsi — nell'eventualità che Bonnet non apporti il soccorso dello zio d'America — quale sarà l'atteggiamento delle forze del Fronte popolare, se Chautemps dovrà far trangugiare alla Francia la medicina amara, di un inasprimento di imposte dirette e di economie sostanziali del genere di quelle raccomandate dagli esperti finanziari. Sotto questo punto di vista le manifestazioni del raggruppamento popolare di ieri a Vincennes non pronosticano per lui niente di buono. La manifestazione, considerata sotto l'aspetto dello slancio popolare — nonostante le cifre iperboliche citate dal *Populaire* e dall'*Humanité* — è stato un fiasco, poichè soltanto qualche decina di migliaia di persone vi hanno partecipato. Ma dal punto di vista dello stato d'animo e delle intenzioni dei capi, che rivendicano di parlare in nome delle masse, si conferma che i socialisti e i comunisti e soprattutto la Confederazione generale del lavoro, sono sempre pronti ad esercitare su Chautemps l'abituale ricatto del Fronte popolare. Jouhaux in particolare, nel suo discorso di ieri e in un articolo sul *Peuple* stamane, riprende per conto suo la ricetta Blum di prima della «pausa» e proclama che Chautemps non deve neppur tentare di ristabilire la situazione finanziaria, istituendo nuove imposte e facendo economie sotto pena di trasformarsi in un «Governo Brüning», cioè di quel Governo che, a detta di Jouhaux, preparò la strada a Hitler in Germania. Per conseguenza Jouhaux continua ad esigere nuove spese come il programma di lavori pubblici, la pensione ai vecchi lavoratori e in linea immediata la nazionalizzazione delle industrie-chiave e delle ferrovie, il controllo sulle banche e misure coercitive contro il capitale, ciò che significa che la sorveglianza del Fronte popolare sul Governo Chautemps prende un senso sempre più preciso e che potrebbe essere decisivo la settimana prossima, allorchè bisognerà che Chautemps e Bonnet dicano alla Camera e al Senato che cosa intendono fare ed ottengano il benestare delle due assemblee

Minaccia di serrata alberghiera

Intanto il Governo si trova alle prese con un'altra difficoltà immediata, ereditata pure dal precedente Gabinetto: la questione dell'applicazione della legge delle 40 ore all'industria alberghiera. Come si sa la minaccia di uno sciopero del personale alberghiero aveva indotto Blum a far preparare affrettatamente la legge in questione, nonostante l'opposizione dei dirigenti dell'industria alberghiera che minacciavano di applicare la serrata. Il conflitto era a questo punto quando sono sopraggiunte le dimissioni di Blum. Chautemps, per dare una prima prova di «buona volontà» al Fronte popolare, ha deliberato l'entrata in vigore della legge, i cui decreti sono stati pubblicati sul giornale ufficiale.

Ma se i sindacati si dimostrano soddisfatti, i proprietari di alberghi, di caffè e di ristoranti hanno deciso di lottare ad oltranza contro la legge e stasera i loro dirigenti si sono riuniti, mettendo allo studio l'eventualità di una serrata generale. Così, sfuggito al pericolo di uno sciopero del personale, il Governo si trova a far fronte alla minaccia di una serrata che, per quanto poco probabile, rischia in tutti i modi di avere increscìose ripercussioni sul movimento turistico.

Crediti in oro degli S.U. all'Europa
nel progetto di van Zeeland?

WASHINGTON, 25

Nei circoli diplomatici di questa capitale si apprende che il Primo Ministro belga, van Zeeland, è fautore di un progetto secondo il quale gli Stati Uniti dovrebbero costituire un credito in oro destinato ad alleviare il disagio finanziario europeo ma senza perdere il titolo alla massa aurea.

Van Zeeland è convinto che la sospensione dei crediti effettuata dagli Stati Uniti nei confronti dei debitori di guerra inadempienti abbia pregiudicato la ripresa economica mondiale. Per facilitare tale ripresa, il Primo Ministro belga ha escogitato il piano a cui si è accennato. A malgrado di queste indiscrezioni, che a Washington sono molto accreditate, van Zeeland si è rifiutato di rendere pubbliche le sue idee a riguardo della finanza internazionale.

D'altra parte il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato che nei colloqui di ieri non si è parlato, nè di banche internazionali, nè di debiti di guerra.

Da fonte molto autorevole si apprende infine che van Zeeland ritiene necessario compiere passi in altri Paesi prima che l'idea d'una conferenza economica internazionale possa prendere consistenza e lasciar sperare in risultati concreti. Comunque il momento attuale non sembra abbastanza favorevole ad un'iniziativa del genere.

Van Zeeland ha rivelato oggi di essere in «pressochè completo accordo» col Segretario di Stato Cordell Hull sulla politica commerciale internazionale più opportuna nella odierna situazione. Van Zeeland ha poi aggiunto che il signor Cordell Hull lo aveva convinto che gli Stati Uniti sono pronti ed ansiosi di collaborare col resto del mondo in tutte le iniziative pratiche che valgano a far rifiorire i traffici mondiali e a promuovere la pace.

L'associazione nazionale americana della stampa ha deciso di offrire una colazione a van Zeeland: si prevede che egli pronuncierà un discorso sulle condizioni economiche commerciali e finanziarie dell'Europa. *(United Press)*.

L'anno di Governo di Blum
Un esperimento disastroso

STOCCOLMA, 25

Lo *Svenska Dagbladet*, nel suo articolo editoriale, esamina il bilancio dell'esperimento fatto in Francia con il Governo del Fronte popolare di Blum. Il giornale, dopo aver elencato le molte gravi passività che onerano un tale bilancio, definisce i risultati dell'esperimento, disastrosi, specie per quanto riguarda la situazione economica del Paese.

Selvaggia aggressione rossa
contro un giovane operaio francese

LILLA, 25

Un operaio diciassettenne, certo Pamelard, è stato aggredito selvaggiamente dai comunisti a motivo della sua non appartenenza alla Confederazione del lavoro. Il Pamelard si trova in grave stato.

Scuole di perfezionamento
e specializzazione per laureati

ROMA, 25

Si è riunito il Consiglio superiore dell'Educazione Nazionale, sotto la presidenza del Ministro Bottai, per l'ulteriore esame dell'organizzazione delle scuole postuniversitarie di perfezionamento. Il Consiglio, che nello scorso mese di gennaio si era già occupato preliminarmente di questo problema ha ora, dopo ampia ed esauriente discussione, approvato le conclusioni e le proposte del Comitato speciale presieduto dal sen. Giuliano al quale era stato affidato l'incarico di studiare e predisporre anche nei particolari l'ordinamento di dette scuole.

Alle scuole di perfezionamento e di specializzazione viene dato un ordinamento più severo e più rigido come si conviene ad istituzioni rivolte ai giovani laureati che hanno già una cultura superiore e intendono soltanto approfondire le loro cognizioni o affilare il loro addestramento; il Consiglio ha anzitutto chiarito la distinzione tra scuole di perfezionamento e scuole di specializzazione. Le scuole di addestramento hanno e debbono avere carattere e fini praticamente scientifici. Il loro compito deve essere non tanto quello di impartire una maggiore somma di cognizioni ai giovani laureati, quanto di avviarli ad una spontanea e fattiva attività scientifica.

Le scuole di specializzazione invece debbono essere rivolte a fini precipuamente pratici e, pur senza trascurare il perfezionamento scientifico, debbono addestrare i laureati all'esercizio specializzato di una professione e perciò hanno lo scopo di far loro acquistare una completa capacità tecnica in una determinata branca di attività professionale.

In base a questi precisi criteri, è stato minutamente esaminato lo ordinamento degli studi per i vari tipi di scuole e delle discipline che possono essere prescritte come oggetto di studi e di esercitazioni ed è stata presa anche in esame la condizione di tutte le scuole istituite sino ad ora presso le Università e gli Istituti di istruzione superiore.

Il Consiglio ha deliberato di proporre al Ministero la soppressione di numerose scuole, la maggior parte delle quali sono state inattive negli ultimi anni ed ha proposto di conservare le altre e di istituirne anche delle nuove in relazione a criteri di differenziazione basati sulle possibilità di mezzi e di uomini e sulle necessità particolari di alcuni centri di studi superiori; possibilità e necessità che sono anche coordinate ad ulteriori accertamenti tecnici.

Un telegramma di S.E. Valle
nell'anniversario di Lekemti

ROMA, 25

Ricorrendo l'anniversario dell'eccidio di Lekemti, il Sottosegretario per l'Aeronautica, Gen. Valle, ha inviato al Comando superiore dell'Aviazione dell'A. O. I. il seguente dispaccio: «L'Aviazione italiana ricorda oggi fieramente la pagina gloriosa di Lekemti, rivolgendo il pensiero a tutti i camerati Caduti nel cielo africano per la conquista dell'Impero.

Le piste di lancio e di atterraggio nei maggiori aeroporti dell'Impero

ROMA, 25

Sono in istato di avanzata costruzione le piste di lancio e di atterraggio degli aeroporti di Addis Abeba e di Dessiè. La pista del campo di Addis Abeba, cui attendono tremila operai di cui 1500 nazionali, è lunga 1200 per 150 di larghezza con una superficie totale di 180.000 metri quadrati, cui vanno aggiunti altri 100.000 metri quadrati dei piazzali antistanti alle rimesse. La massicciata ha uno spessore di 5 centimetri.

Anche la pista di Dessiè è costruita sulla base di analoghi criteri e sarà quanto prima ultimata. Oltre alle piste di lancio e di atterraggio sono in corso di costruzione moderne aviorimesse in travatura metallica. Altre opere di ampliamento e di migliore attrezzatura tecnica sono state effettuate e sono in via di compimento anche all'aeroporto di Asmara.

Reparti reduci dall'A.O.
che sbarcheranno domani a Napoli

NAPOLI, 25

Il giorno 27 giugno p. v. sbarcheranno nella nostra città dal piroscafo «Lombardia» proveniente dall'A. O. i seguenti reparti di CC. NN.:

Della terza brigata CC. NN. «21 Aprile»: Comando e quartiere generale, Comando 230.a legione CC. NN., 230.o battaglione CC. NN., 236.o battaglione CC. NN., 264.o battaglione CC. NN., 230.a batteria cannoni 65/17 CC. NN., terzo nucleo sezione sanità CC. NN., 420.o battaglione CC. NN. presidiario autonomo, prima compagnia boscaioli CC. NN.

Come va intesa
la partecipazione alla campagna africana

ROMA, 25

Una circolare pubblicata nella odierna dispensa del *Giornale militare ufficiale* avverte che per cittadini che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze Armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 4 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, debbono intendersi tutti coloro (compresi quindi anche gli assimilati) che prestarono servizio, durante il periodo anzidetto, in reparti, comandi, intendenze, servizi ed enti vari, mobilitati in A. O., giacchè tutti i reparti, comandi, intendenze ecc. mobilitati in A. O., furono impegnati nelle operazioni colà svoltesi nel periodo di tempo suindicato le quali vanno intese in senso lato e non in quello ristretto di fatti d'arme.

Il Principe di Piemonte inaugura il Museo storico del 40.o Fanteria

NAPOLI, 25

Questa mattina nella caserma del 40.o Fanteria «Bologna» è stata solennizzata la festa del reggimento con l'augusto intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte comandante del X C. d'A. ed alla presenza di S. E. il Cardinale Ascalesi Arcivescovo di Napoli, delle autorità cittadine, militari e fasciste e dei colonnelli comandanti i reggimenti del Presidio.

Il colonnello Gandin ha ricordato le gloriose giornate in cui i fanti si distinsero e per le quali la bandiera del corpo fu decorata di tre medaglie d'argento, due di bronzo al valore militare e della croce di cavaliere dell'Ordine di Savoia. La truppa dopo aver eseguito il saluto al Re ed al Duce ha cantato canzoni patriottiche. Dopo lo sfilamento del Reggimento dinanzi all'Augusto Principe di Piemonte, si sono svolte esercitazioni ginniche seguite dalla premiazione dei vincitori delle gare.

Quindi S. A. R. il Principe di Piemonte ha inaugurato il Museo storico del reggimento e la sala del gran rapporto. Allorchè S. A. R. Umberto di Savoia ha lasciato la caserma è stato fatto segno a vibranti manifestazioni di devozione da parte dei fanti e della folla che si era adunata nelle adiacenze.

La festa dell'81.o Fanteria
L'on. Guglielmotti rievoca gli eroismi nella battaglia del Basso Piave

ROMA, 25

Il Reggimento 81.o Fanteria ha celebrato con solenne cerimonia militare la sua festa annuale, che coincide con la data della battaglia del Basso Piave, in cui il Reggimento si distinse per valore ed eroismo. Erano presenti il Sottosegretario alla Guerra Generale Pariani, il comandante il Corpo di Armata Generale Siciliani, il Comandante la Divisione e numerose autorità e gerarchie. Una rappresentanza dell'Associazione nazionale del Fante ha deposto una corona sulla lapide dei gloriosi Caduti, che si trova nell'interno della caserma, quindi il Reggimento è stato passato in rivista da S. E. il Generale Pariani. Terminata la rassegna, il colonnello Carboni ha tenuto un discorso, illustrando il significato della cerimonia. Invitato dal colonnello comandante, ha poi preso la parola l'on. Guglielmotti, maggiore in congedo, che ha rievocato episodi della battaglia del Basso Piave. Successivamente, con austero rito, sono avvenuti il cambio del drappo alla vecchia gloriosa bandiera e la benedizione della nuova. La cerimonia si chiudeva con la consegna dei premi di fondazione ai militari più meritevoli.

La conclusione a Recanati
delle celebrazioni leopardiane

RECANATI, 25

Martedì prossimo, 29 corr., avrà luogo nell'aula magna del palazzo comunale la cerimonia conclusiva delle celebrazioni nazionali leopardiane, con una solenne adunanza generale della Reale Accademia d'Italia, cui presenzierà S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale in rappresentanza del Governo L'Accademico d'Italia Massimo Bontempelli leggerà il discorso celebrativo.

Studenti di medicina brasiliani
visitano le cliniche bolognesi

BOLOGNA, 25

E' giunta a Bologna una folta comitiva di professori e studenti in medicina dell'Università di San Paolo del Brasile, guidati dal prof. Montenegro, direttore della Clinica chirurgica di quell'Ateneo. Gli ospiti hanno visitato l'Istituto Rizzoli, ricevuti dal direttore, e hanno assistito in quella Clinica ad alcuni atti operativi di alta chirurgia eseguiti dal prof. Putti. Successivamente i medici e gli studenti brasiliani hanno visitato l'Università, gli Istituti e le Cliniche dove hanno assistito ad altre difficili operazioni di S. E. il prof. Paolucci.

Progressi costanti dei legionari in direzione di Santander

Vittoriose azioni dei nazionali anche sul fronte di Leon
La Biscaglia irredenta in preda alla fame e al terrore
Miliardi sottratti dai fuggiaschi sequestrati in Francia

PARIGI, 25

Secondo notizie ricevute da fonte ufficiale, oggi sul fronte della Biscaglia i nazionali hanno occupato l'altura di Punta Lucero a nord di Vallacca e di Cierenca, facendo 460 prigionieri e catturando quattro pezzi di artiglieria, 560 fucili e un deposito di carburante di circa due milioni di litri.

Scaramucce sono segnalate nel settore delle Asturie e qualche azione di rilievo nel settore del Leon: sul terreno sono stati trovati 26 cadaveri di rossi. Due interi battaglioni dei marxisti sono stati annientati su questo fronte in un fallito tentativo di attacco contro le posizioni nazionali di Penauvina.

Ammissioni dei rossi

Intanto anche le informazioni ufficiali da Madrid continuano ad ammettere i successi delle truppe di Franco, specialmente in Biscaglia. I rossi riconoscono che anche ieri i nazionali hanno progredito nella loro avanzata offensiva verso Santander. Attaccando furiosamente, con l'aiuto di carri armati e di aeroplani, legionari e requetes hanno conseguito il completo dominio della ricca zona industriale ad ovest di Bilbao e quindi hanno diretto i loro sforzi all'occupazione della zona mineraria dove ieri sera si combatteva ancora.

L'offensiva principale dei nazionali si svolge su un fronte della estensione di circa 10 km. Aeroplani da bombardamento e da caccia hanno continuamente sorvolato la grande strada che unisce Bilbao a Santander, bersagliando con pioggia di bombe e raffiche di mitragliatrici le truppe marxiste in ritirata. Decine e decine di autoblindate sono state impiegate per travolgere i trinceramenti e le altre difese apprestate dai baschi in ritirata, allo scopo di rallentare la pressione delle colonne legionarie.

Attaccando con reparti completamente motorizzati i nazionali hanno occupato ieri Duzanza. La colonna era preceduta da autoblindate; seguivano numerose motomitragliatrici, carri leggeri e artiglieria di piccolo calibro. Secondo le informazioni madrilene il combattimento sarebbe stato accanitissimo e i rossi avrebbero poi contrattaccato, ma senza alcun successo.

Documenti rivelatori

L'odierno comunicato del Gran Quartier Generale dice: «Sul fronte di Biscaglia, malgrado il cattivo tempo, abbiamo continuato ad avanzare raggiungendo la estremità ovest del massiccio di Adra; abbiamo occupato Lasona, Serantes, Ciervano, Seano. Il materiale conquistato è ingentissimo, ma non è ancora stato inventariato. Sul fronte del Leon il nemico ha scatenato un attacco, ma si è ritirato in disordine. Sugli altri fronti nulla o quasi da segnalare».

Nell'ex sede del comando delle truppe della defunta repubblichetta basca sono stati trovati documenti che dimostrano come la distruzione dei paesi baschi che venivano a mano a mano abbandonati fosse organica e predisposta dallo stesso comando di Bilbao. Un documento intestato «capo dell'esercito di Euzkadi 5.a Divisione comando», in data 14 giugno 1937, diretto al capo di S. M. dell'esercito di Euzkadi, a firma del capo dell'informazione della 5.a Divisione, spiega le ragioni di ordine strategico che hanno costretto l'esercito basco ad abbandonare Munguja.

Il documento conclude testualmente: «Il nemico occupò Munguja con grande quantità di forze simultaneamente all'abbandono da noi effettuato. I nostri «distruttori» avevano accuratamente preparato la «voladura» (distruzione con la dinamite) della torre della chiesa, così come avevano collocato in molti punti all'entrata del paese, dalla parte dove il nemico l'occupò, molte mine da fare esplodere nel momento opportuno. Si riuscì a far esplodere tali mine e si pensa che esse possano aver causato al nemico molte perdite, tanto più che, nel momento in cui la esplosione avveniva, nella piazza e nelle vie si trovava molta popolazione. Nello stesso modo si fecero saltare in aria la torre maggiore della chiesa di Gatibo e tutti i ponti delle strade che mettevano in comunicazione tra di loro i due paesi».

Questo documento chiaramente dimostra ancora una volta come le milizie rosse e non l'artiglieria o l'aviazione legionarie abbiano distrutto i paesi della Biscaglia con la dinamite.

Intanto mentre l'avanzata nazionale prosegue in direzione di Santander senza soste, Bilbao si risveglia nel nuovo clima della rinascita; vengono giornalmente distribuite 60 mila razioni di pane, i tranvai hanno ripreso la circolazione, gli alberghi, i caffè ed i cinematografi sono stati riaperti. Centinaia di disertori si presentano alle linee nazionali e le notizie che recano sulla situazione nella zona ancora occupata dai rossi sono concordi nell'affermare che il terrore e la fame dominano ovunque.

Però le voci diffuse e raccolte da molta stampa estera su trattative per la resa di Santander sono, per ora, destituite di ogni fondamento. Non si deve confondere Santander, che è tenuta da un Governo di terrore anarchico e presidiata da battaglioni comunisti e anarchici asturiani, i quali hanno l'intenzione di resistere fino alle loro ultime possibilità, con la volontà dei battaglioni baschi che sono rimasti nella zona rossa e che indubbiamente sono stanchi dell'oppressione anarchica.

Oro rubato

Non è invece da escludere piuttosto che questi ultimi possano pensare con serietà ad una possibilità di resa parziale tanto più che non può non essere dimenticata la grande umanità di cui ha dato prova l'esercito nazionale verso i baschi che si sono arresi e che sono già stati rimessi in libertà.

A proposito dell'oro trafugato dalla Banca di Bilbao si apprende ora da La Rochelle che le autorità giudiziarie hanno fatto sequestrare, in seguito a domanda di banche spagnole e inglesi, due battelli ancorati nella baia di La Rochelle, uno dei quali, il «Llewelyn», batteva bandiera spagnola al suo arrivo a La Rochelle, ma cambiò poi il suo nome contro quello di «Sea Bank» e batte ora bandiera britannica.

Questa nave, a quanto si ritiene, aveva a bordo il tesoro del Governo basco, valutato 5 miliardi. Le casse contenenti l'oro e i titoli sono state trasbordate sul secondo battello spagnolo, l'«Axpet Mendi». Le due navi sono state sequestrate e sono strettamente sorvegliate dalla polizia.

A tarda ora si apprende da Costanza che la petroliera «Campilo» al servizio della giunta bolscevica di Valencia, ha lasciato il porto di quella città con un grosso carico di prodotti petroliferi.

Un monito portoghese
ai partigiani dei marxisti

LISBONA, 25

Commentando le ripercussioni della caduta di Bilbao, il *Seculo* osserva che in molte parti d'Europa non si credeva alla presa di Bilbao poichè se si fosse prevista, diversi sarebbero stati certi atteggiamenti internazionali che, coperti da finzioni umanitarie, hanno fornito ai baschi il necessario per resistere.

Per tali increduli, continua il giornale, la disillusione deve essere stata profonda e dolorosa. Costoro, accecati dalla parzialità, non sono però disposti ancora a vedere la realtà creata dalle truppe di Franco.

Il giornale si scaglia poi violentemente contro i giornali che accreditano le menzogne dei comunicati di Valencia e prosegue dicendo che la vittoria di Franco comincia a manifestarsi immancabile anche agli occhi di coloro che meno la attendevano, e conclude affermando che non saranno le menzogne ad evitarla.

Immutata neutralità
degli Stati Uniti

WASHINGTON, 25

In ambienti ottimamente informati, si dichiara che i rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti all'estero non hanno ricevuto istruzioni, nè sono stati autorizzati a prendere iniziative qualsiasi presso i Governi presso i quali sono accreditati in rapporto alla situazione spagnola. I colloqui che negli ultimi giorni gli Ambasciatori degli Stati Uniti a Berlino, Londra, Parigi e altrove hanno avuto con personalità ufficiali dei Governi presso i quali esercitano le loro funzioni, si precisa qui a Washington, hanno avuto unicamente lo scopo di ottenere informazioni dirette ed autentiche.

Si ammette qui a Washington che i diplomatici americani nel corso di questi colloqui possono aver illustrato la politica di ferma imparzialità del Governo degli Stati Uniti e le disposizioni della legge sulla neutralità in vigore nella Confederazione, la quale, come si ricorderà, obbliga il Presidente ad imporre l'embargo sulla esportazione di una lunga serie di prodotti destinati a Governi che abbiano aperto le ostilità e ad altri che sieno coinvolti nel conflitto. Detta legge inoltre autorizza il Presidente ad imporre, contemporaneamente o in un secondo tempo, che tutte le esportazioni nei Paesi comunque partecipanti ad un conflitto siano pagate per contanti alla consegna in territorio americano e che da esso escano su mezzi di trasporto di proprietà del destinatario. Si dice infine esplicitamente che tutti i diplomatici americani all'estero hanno ricevuto istruzioni di tenere il Governo federale costantemente informato di tutti gli sviluppi della situazione, sia per radio, che per telefono.

Il fallimento della fusione
tra II e III Internazionale

BUDAPEST, 25

Il *Fuggetlenseg* in una corrispondenza da Bruxelles sulla situazione internazionale in rapporto al conflitto spagnolo, rileva che la manovra delle sinistre che cercavano a tutti i costi di provocare un conflitto europeo per gettarne poi la colpa sulla Germania e sull'Italia, è fallita completamente.

Il giornale nota quindi che sono sintomatiche le dimissioni del presidente della seconda internazionale, il quale ha tentato, senza riuscirvi, di costituire un fronte comune con la terza internazionale contro le Potenze fasciste.

Il commercio estero tedesco
nel mese di maggio

BERLINO, 25

L'Agenzia «Centraleuropa» informa che nel commercio estero tedesco durante il mese di maggio si è registrata una certa diminuzione. Infatti le esportazioni sono ammontate a 455.8 milioni di marchi, cioè per 36 milioni (7.3 per cento) inferiori a quelle del mese precedente; le importazioni sono state di 447.3 milioni di marchi, cioè per 29.4 milioni inferiori a quelle del mese di aprile. Il saldo attivo è stato così di 8.5 milioni di marchi. Considerando i primi cinque mesi del corrente anno, si ha che le esportazioni hanno superato le importazioni di 215 milioni, contro 120.6 milioni nello stesso periodo del 1936.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'imponente rapporto del Gruppo "Comisso,, nella suggestiva cornice del Foro Ulpiano

Se nei rioni popolari le adunate fasciste hanno una loro inconfondibile caratteristica di colore e un profondo, eloquentissimo significato politico, poichè stanno a dimostrare l'attaccamento del popolo lavoratore al Regime, quelle nei rioni del centro — che raccolgono intorno al gagliardetto del Gruppo rionale e alle forze fasciste tutta la massa dei cittadini della zona — sono in vero una testimonianza luminosa del tempo nostro e di ciò che il Fascismo ha saputo operare in profondità in ogni ceto della popolazione.

Così ieri sera al rapporto annuale del Gruppo rionale fascista «Remo Comisso», tenuto dal Federale comm. Grazioli alle Camicie Nere della X zona, al Foro Ulpiano. Tutta questa vasta zona cittadina, che comprende gran parte dei quartieri ricchi di Trieste, recava fin dal mattino i segni della solennità che doveva celebrarsi in serata: ovunque tricolori alle finestre e ai balconi e manifesti inneggianti al Duce e invitanti al rapporto del Federale. E a sera la più festosa policroma luminaria di tutti gli edifici pubblici, in tutti i palazzi, in tutte le case.

Il raduno si è svolto con un perfetto inquadramento militare, in ranghi serrati, gagliardetti in testa. Il Foro Ulpiano presentava un aspetto veramente imponente, con il nobile scenario del palazzo di Giustizia che, fastosamente illuminato a luce indiretta profilava le sue strutture architettoniche, dove, ai due lati, l'immagine del Duce, in vaste proporzioni, spiccava tra la selva di bandiere e labari. Dalle finestre e dai poggioli dei palazzi circostanti le luminarie davano risalto con trasparenti e bandiere. Ovunque grandiose scritte inneggianti al Duce e recanti i moniti più significativi del Fondatore dell'Impero.

La festività delle luci e dei colori non toglieva il senso dell'austero raduno dei camerati, nè la pioggia che filtrava sottile dopo l'acquazzone di poco prima menomò l'imponenza della massa.

La rivista dei settori

Alla sommità della rampa si erano costituiti i gruppi delle rappresentanze. Nella tribunetta di destra avevano preso posto le associazioni combattentistiche e d'arma intervenute con vessilli.

Tutto l'ammassamento si era svolto agli ordini del fiduciario dott. Guido Salvi, che ordinò l'attenti, all'approssimarsi del Federale, mentre, dopo i rituali squilli di tromba, la musica intonava «Giovinezza» e tutti i gagliardetti — primo quello del Gruppo «Comisso» — si levarono alti in segno di saluto.

Il Federale passò in rassegna i settori, e via via l'alalà veniva lanciato dai ranghi. Si creava così quel clima fascista che conserva il carattere delle origini.

Salito alla tribunetta di sinistra, dove era stato fissato il microfono, il Federale lanciò il grido: «Camerati, salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero», scandito dal formidabile, prorompente «A noi!».

In quel momento il Federale invitò i reduci d'Africa ad avvicinarsi e a prendere il posto d'onore. Avevano accompagnato il gerarca i componenti del Direttorio federale, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, gli ispettori di zona, il rappresentante dell'ispettore superiore dell'O. N. B. Erano presenti inoltre il rappresentante di S. E. il Prefetto, il Gen. Bocchio, il console Mentasti, il Preside della Provincia, la Medaglia d'oro signora Brunner, i fiduciari dei Gruppi rionali, i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, i presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma e numerose altre autorità e rappresentanze.

L'alta acclamazione al Duce, durata alcuni minuti, precedette il rapporto.

La relazione del Fiduciario

Invitato dal Federale, il dott. Salvi ha letto la relazione sull'attività del Gruppo «Comisso», esordendo con l'appello al Martire, cui ha risposto l'assemblea col «Presente!», scandito come un giuramento.

«Gerarca Federale. E' con un senso di profonda commozione che mi accingo a riferire sull'attività svolta dal Gruppo Rionale che mi è stato affidato e non è ancora trascorso un anno, commozione mista ad orgoglio, per l'onore di poterti presentare, perfettamente inquadrate, le forze fasciste dell'11.a zona, su questo magnifico Foro Ulpiano, area sacra alla memoria dei triestini e degli italiani tutti, sulla quale giganteggia, nella sua superba veste di precursore e di martire volontario la figura di Guglielmo Oberdan.

Il nome di Remo Comisso, figlio della nobilissima Istria, triestino di adozione, vilmente assassinato dai rossi in quel di San Giacomo il 1.o maggio 1921, onora questo Gruppo Rionale che mi fu affidato nel luglio dello scorso anno, dopo due mesi dalla sua costituzione».

Il fiduciario illustra quindi la divisione della zona in nove settori e 60 nuclei, l'opera di censimento dei fascisti e la nomina di ben 295 capifabbricato, oggi in piena funzione.

Le forze fasciste, che erano alla costituzione 1891 unità, così suddivise: fascisti 1398, Giovani Fascisti 46, donne fasciste 413, Giovani Fasciste 34, sono oggi le seguenti: fascisti 1887, Giovani Fascisti 195, donne fasciste 689, Giovani Fasciste 106, totale 2877.

Parlando dell'assistenza, il fiduciario dice:

«Ti assicuro, gerarca Federale, che nessuno, anche fosse solo parzialmente meritevole, è uscito dal nostro Gruppo senza aver ottenuto l'aiuto e l'appoggio richiesti e senza benedire al Fascismo e al Duce, in nome del quale egli si sentiva beneficato. *(Vivissimi applausi).*

Il senso di gratitudine alberga sempre nel cuore del nostro popolo, chè molti esempi ho avuto di tale suo sentimento».

L'assistenza invernale ai bisognosi, che era stata iniziata dall'ufficio del centro, è stata assunta, in seguito a ordine del Federale, direttamente dal Gruppo, col 1.o gennaio di quest'anno. E fu bene, perchè ciò servì a far sentire più vicina e più pronta l'opera del Partito attraverso il Gruppo di competenza. Furono distribuiti 2926 pacchi viveri a 126 famiglie, comprendenti 708 persone e 1189 razioni calde ad altrettanti poveri, per lo più ricoverati nell'Alloggio popolare «G. Gozzi».

Nell'assegnazione dell'assistenza nessuna distinzione è stata fatta fra iscritti e non iscritti al Partito. La precedenza è stata data alle famiglie dei volontari e richiamati in Africa Orientale.

100 combattenti d'Africa

«Il Gruppo — continua il dott. Salvi — è orgoglioso che oltre cento siano i camerati di questa zona che hanno avuto il privilegio e l'orgoglio di poter dare il loro contributo alla nostra guerra coloniale. A tutti loro ed alla balda rappresentanza, qui schierata, dico i sensi della nostra gratitudine e della nostra ammirazione. *(Vivissimi applausi).*

L'assistenza continua tuttora per le famiglie dei richiamati e per quelle dei volontari in Spagna, i quali stanno scrivendo, su quel martoriato suolo, superbe pagine di sacrificio e di eroismo italico e fascista, per il trionfo della causa nazionale spagnola. *(Vivissimi applausi).*

La situazione amministrativa è buona. Il totale delle entrate dal 29 ottobre ammonta a lire 24.654; il totale delle uscite, stessa epoca, ammonta a lire 23.176.10, con un saldo in cassa di lire 1477.90.

Tale situazione soddisfacente è dovuta esclusivamente alla generosità dei camerati e al loro senso di comprensione di quelle che sono le esigenze e i bisogni di vita del [illegible]

Fascio Giovanile e donne fasciste

Illustrando l'efficienza del Fascio Giovanile di Combattimento, il fiduciario rileva che lo schedario del Fascio Giovanile è uguale alle liste anagrafiche. L'istruzione militare è alternata alla pratica degli sports e la squadra di pallacanestro ha già dato delle soddisfazioni.

La collaborazione del Fascio Femminile risulta perfetta. Questa sezione ha il medesimo inquadramento del gruppo maschile; visitatrici di settore e di nucleo in piena efficienza; si stanno nominando ora le visitatrici di fabbricato.

L'opera di collaborazione prestata dalla sezione femminile è veramente encomiabile. Affiatamento e reciproco completamento di compiti e di attività. In comune sono stati apprestati la Befana fascista, i pacchi di Natale e quelli di Pasqua, che hanno beneficato un numero rilevante di famiglie povere. Furono distribuiti oltre 300 capi di vestiario e 135 buoni viveri speciali e buoni latte e vestiti a bambini.

Il Gruppo Giovani Fasciste ha istituito corsi di lingue straniere, di ginnastica, di taglio e cucito e di economia domestica.

La sezione femminile ha cominciato a funzionare soltanto con l'insediamento nella nuova sede. Le 700 iscritte — rileva il dott. Salvi — sono poche. La zona del «Comisso» può e deve dare un numero di iscritte molto maggiore. Ritengo che nel prossimo anno noi potremo senz'altro quintuplicare il numero attuale delle iscritte.

Nel nome dei Martiri

Con gli altri enti, società, associazioni ed organizzazioni, che hanno la loro sede in zona «Comisso», ai cui rappresentanti il fiduciario porge il suo saluto ed esprime il suo grazie per la loro presenza al rapporto, il Gruppo ha avuto le migliori relazioni. Ai vari dirigenti di aziende, fascisti di questo Gruppo, il fiduciario rivolge il suo grazie per le prove di attaccamento offerte, in modo particolare con la collaborazione data nella sistemazione dei disoccupati, collaborazione sulla quale è certo di poter contare anche per l'avvenire.

Il dott. Salvi così conclude la sua relazione:

«Gerarca Federale, nel lavoro di organizzazione per la creazione di questo nostro Gruppo, ci sei stato affettuosamente vicino, ci hai dato degli ordini che noi abbiamo eseguito, ci hai dato dei consigli ai quali noi ci siamo attenuti. Abbiamo la coscienza di aver lavorato in profondità. Ho cercato di trasfondere la mia fede e la mia passione nei miei collaboratori, i quali hanno risposto con abnegazione e con spirito di sacrificio e di disciplina degni del migliore elogio; tutti indistintamente, dai consultori ai capisettore, dai capinucleo ai capifabbricato. Un Gruppo che non ha ancora un anno di vita effettiva, non può avere ancora una tradizione cui ispirarsi.

Noi abbiamo lavorato ispirandoci costantemente al sacrificio dei Caduti della grande guerra, ai volontari di questa nostra terra, che tanto contributo di gloria e di eroismo hanno apportato per la nostra Redenzione, ai Martiri della Rivoluzione delle Camicie Nere, primo fra essi il camerata nostro Remo Comisso, all'esempio di coloro che si immolarono per la più grande Italia Imperiale.

Ma un orgoglio particolare abbiamo noi: quello che il nostro Gruppo è nato il 5 Maggio A. XIV, data inobliabile della nuova storia d'Italia. Cogliamo come lieto auspicio tale coincidenza di date e ci consideriamo, in ogni momento della nostra vita, in ogni nostro lavoro, in ogni nostro pensiero, in disciplina cosciente, dei soldati della Rivoluzione, pronti a dare il nostro braccio, il nostro sangue, la nostra stessa vita, per il Duce magnifico, forgiatore dei più grandi destini dell'Italia Imperiale e fascista. Gerarca Federale, siamo ai tuoi ordini!».

Una salve di consensi ha accolto la fine ispirata della relazione del camerata Salvi.

La parola del Federale
alle Camicie Nere e alla cittadinanza

Tra segni di viva attenzione, ha quindi parlato il Federale.

Il comm. Grazioli ha esordito invitando le Camicie Nere ad alzare i gagliardetti e a rivolgere un pensiero reverente alla memoria di Remo Comisso, Martire della Rivoluzione. L'invito è stato religiosamente accolto dalla massa dei camerati. Quindi egli proseguì, estendendo la rievocazione ai Caduti della grande guerra e ai Caduti nell'impresa d'Africa. Così, il culto alla memoria degli Eroi sublima il sentimento e dà contenuto al Fascismo. Il Federale se ne è fatto interprete austero, e al tempo stesso ha esaltato il valore eroico il quale consentì al popolo italiano di conquistarsi il suo posto al sole.

Ed è bene — rilevò — non dimenticare le falangi dei lavoratori che spianarono le vie alle truppe operanti, e che continuano a costruire e perfezionare le strade maestre dell'Impero, segno della grande potenza della Patria.

A questo punto il Federale ricordò che il compito di realizzare il vasto piano stradale in A. O. è stato affidato — motivo di orgoglio per Trieste — al Ministro concittadino Cobolli Gigli, valoroso collaboratore del Duce. L'accenno al Ministro dei Lavori Pubblici è stato sottolineato dall'assemblea, che acclamò a gran voce.

Rimarcato il perfetto inquadramento militare delle forze del Gruppo «Comisso» e l'alto spirito che pervade la compagine serrate nei ranghi, il gerarca ha elogiato il fiduciario rionale, rilevando la fede e la passione fascista che animano il camerata Salvi, ed ha esteso tale riconoscimento a tutti i suoi collaboratori, ai capisettore, ai capinucleo, ai capifabbricato, nonchè alle donne fasciste. Attraverso codesta organizzazione capillare il Partito esercita la sua necessaria azione politico-morale, oltre che assistenziale, necessaria affinchè, dopo quanto il regime ha fatto per il bene del popolo, nessuno ne menomi i risultati. L'azione andrà perseguita sempre più in profondità, secondo le direttive e il volere del Duce, giacchè nei momenti duri in cui tutta la Nazione vive ed opera non è possibile che qualcuno tenti di andare contro corrente. Questo il Fascismo triestino — che ha voluto fare i suoi rapporti nelle piazze e con gli altoparlanti perchè anche i più lontani possano sentire — dice a gran voce a quanti devono intendere.

Elogiata la relazione, il Federale esortò i camerati del Gruppo «Comisso» a sentirsi fieri del privilegio di appartenere a quella zona sacra dove si conserva il culto delle memorie, nel famedio dedicato a Oberdan e ai Caduti. Questo pensiero dev'essere altresì di incitamento ai diretti collaboratori del Regime a operare con giustizia fascista nell'andare verso il popolo.

Il Federale ha concluso invitando i camerati a stringersi nei ranghi per continuare la marcia nel nome di S. M. il Re Imperatore, agli ordini del Duce.

Il forte e nobilissimo discorso del Segretario federale, frequentemente interrotto da applausi, ha suscitato alla fine una imponente manifestazione fascista, mentre la musica della Legione ferroviaria intonava «Giovinezza» e le Camicie Nere facevano eco, in coro, al canto dell'inno rivoluzionario.

Nel Partito

Rapporto ufficiali dei Fasci Giovanili del capoluogo

Alle 20 di ieri l'altro, presso il Comando federale dei FF. GG. C. il comandante federale ha tenuto rapporto agli ufficiali dei FF. GG. C. del capoluogo, presenti il comandante in seconda, l'ufficiale superiore del R. Esercito e gli ufficiali addetti al Comando.

Il Federale ha dato dettagliate disposizioni per un maggiore perfezionamento dei quadri e dei reparti, dando inoltre direttive circa l'opera di preparazione per i corsi premilitari e per il Campo d'armi. Ha da ultimo rivolto un affettuoso saluto ed encomio al cap. Containi per l'opera appassionata e molto proficua svolta a favore dei reparti premarinari.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Per la Colonia di Sesana

Il fascista barone Demetrio Economo ha offerto alla Federazione dei Fasci di Combattimento il terreno di sua proprietà compreso nell'area necessaria alla costruzione della Colonia montana di Sesana.

Il Federale lo ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

OPERA BALILLA

Campeggio Balilla Moschettieri. *Il Comando della 716.a Legione «U. Polonio» comunica ai Balilla Moschettieri che le iscrizioni per il Campeggio di Divaccia verranno accettate sino alle ore 20 di oggi alla Casa Balilla Pitteri.*

O. N. D.

Squadre ginniche. *Domenica mattina allenamento delle squadre ginniche maschili e femminili sul campo del Dopolavoro Acegat.*

La sagra sul colle di S. Luigi. Per domani, lunedì e martedì, festa di S. Pietro e Paolo, su uno spiazzo al principio del bosco, il Dopolavoro «Pietro «Lucchini» terrà la tradizionale sagra. Un ottimo complesso bandistico suonerà un ricco repertorio di musiche antiche e moderne; la mazurca, la polca, il «tango della fisarmonica» ecc. Funzionerà un ricco servizio di buffet al fresco nel bosco.

Agli Istituti «Galileo Galilei», oggi alle ore 17, avrà luogo, nella sala maggiore, il saggio finale degli alunni e delle alunne della scuola elementare, a totale favore dell'Opera Balilla. Sono invitate le famiglie degli alunni.

Il treno popolare per Roma parte questa sera

I biglietti di terza classe della gita popolare Trieste-Roma sono esauriti. Sono ancora disponibili dei biglietti di seconda classe, che però in mattinata saranno senza dubbio acquistati. Ricordiamo che il treno speciale partirà questa sera alle ore 20.55 e giungerà a Roma domattina alle ore 9.45; il ritorno da Roma è stabilito per le ore 21.21 del 29 giugno, con arrivo a Trieste alle 9.48 del 30. Gli scontrini delle gite facoltative a Napoli e Littoria sono tenuti a disposizione del pubblico fino all'ora della partenza del treno.

Le gite a Gorizia e Udine

La gita a Udine indetta per domani ha pure ottenuto il massimo successo. I biglietti, che costano soltanto 8 lire, sono stati in gran parte acquistati. I viaggiatori hanno facoltà di fermarsi a Gorizia, da dove ripartiranno alle ore 21.53 per essere di ritorno a Trieste alle ore 22.52.

Il 29 giugno sarà ripetuta la gita a Gorizia e Udine, ma con prezzo separato: lire 6 per Gorizia e lire 8 per Udine. L'orario delle due gite del 27 e 29 giugno è il medesimo, e cioè: andata, partenza da Trieste ore 7.25, arrivo a Gorizia ore 8.32, partenza da Gorizia ore 8.34, arrivo a Udine ore 9.6; ritorno, partenza da Udine ore 21.20, arrivo a Gorizia ore 21.50, partenza da Gorizia ore 21.53, arrivo a Trieste ore 22.52.

La vendita dei biglietti delle gite a Gorizia e Udine del 29 giugno continuerà regolarmente domani, nonostante la giornata festiva, e lunedì, se non sarà stato raggiunto prima il quantitativo stabilito.

I treni del 4 luglio

Domenica 4 luglio saranno effettuati da Trieste treni popolari per Roma, Tarvisio, Udine e Pola. Da Udine partirà un treno popolare per Tarvisio.

Il ballo di questa sera
al Dopolavoro del commercio

Questa sera dalle 21.30 all'una, nella Galleria del Tergesteo, avrà luogo la prima festa danzante della Sezione B del Dopolavoro interaziendale del commercio.

I numerosi doni di valore elargiti per la lotteria gratuita dalle migliori ditte cittadine verranno estratti a sorte fra tutti i partecipanti senza che questi ultimi abbiano la necessità di acquistare altri biglietti oltre quello d'ingresso, il cui prezzo è stato limitato a lire due.

Tutti gli addetti al commercio possono intervenire a questo primo ballo del loro Dopolavoro che precede di pochi giorni l'inaugurazione della sede riservata alla Sezione B.

STATO CIVILE DI TRIESTE 25 giugno 1937-XV	
Nati vivi	22
maschi 8, femmine 14.	
Morti	7
Nati morti	—
Matrimoni	3

S. E. Cavani alla Casa del Fascio
Il saluto delle CC. NN. triestine al nuovo Prefetto di Catanzaro

S. E. Cavani, nuovo Prefetto di Catanzaro, si è recato ieri alla Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dal Segretario federale che, a nome delle Camicie Nere triestine, lo ha vivamente ringraziato per l'affettuosa collaborazione sempre data al Partito nella sua qualità di Vicepodestà di Trieste e per quanto egli con tanta passione ha fatto per la nostra città.

Il Federale gli ha inoltre rivolto il saluto cameratesco e augurale del Fascismo triestino.

S. E. Cavani ha ringraziato con espressioni di viva ed affettuosa simpatia.

Il nuovo Prefetto di Catanzaro lascierà Trieste oggi alle 12.5.

Le Officine Aeronautiche C.R.D.A. di Monfalcone al Federale

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ricevuto il gr. uff. Alberto Cosulich, il quale, a nome delle Officine Aeronautiche C. R. D. A. di Monfalcone, gli ha offerto un modello dell'idrovolante «Cant Z-506», detentore di quindici primati internazionali.

Il Federale ha ringraziato vivamente, formulando i migliori auguri per le ulteriori e certe vittorie, intrattenendosi quindi con il gr. uff. Cosulich in merito ad alcune questioni riflettenti le Officine stesse.

La medaglia d'argento
al carrista Aronne Magris

ROMA, 25

Con decreto del Ministero dell'Africa Italiana pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* sono sanzionate varie concessioni di ricompense al valor militare, effettuate sul campo dal Comandante delle Forze Armate della Somalia.

Nell'elenco delle medaglie d'argento leggiamo il nome glorioso del triestino Aronne Magris, soldato carrista nel Corpo indigeni della Somalia, caduto eroicamente in A. O. e decorato alla memoria «sul campo» il 15 aprile 1936-XIV con una magnifica motivazione, da noi già pubblicata.

Il rancio del Genio

Si rammenta a tutti gli appartenenti all'Associazione nazionale Arma del genio che questa sera, alle 20.30, presso la Birreria Dreher, in via Giulia 97, avrà luogo un cameratesco rancio per solenizzare la festa della nostra Arma. In tale occasione la presidenza renderà nota l'atttività nei prossimi mesi della nostra sezione.

I licenziati della Scuola "F. Rismondo,,

La R. Scuola secondaria di avviamento professionale «Francesco Rismondo» comunica l'elenco dei licenziati nella sessione estiva 1937:

Bacigalupo Raul, Balbi Ervino, Brill Vittorio, Cassoni Remiglio, Centis Glauco, Conrad Luciano, Corsi Guido, Glavich Adelmo, Poloiac Alessandro, Tagliente Renato, Terzari Albino, Trebec Lodovico, Vatta Andrea, Vendramin Erode, Verin Oreste, Bartolomei Aldo, Carnielli Borivoi, Covacic Bruno, Degrossi Alfreso, Del Fabbro Bruno, Doz Fulvio, Gaggi Luciano, Gambi Sergio, Giacca Mario, Jerjal Angelo, Luchesi Alceo, Maraspin Aldo, Marion Giuseppe di E., Marion Giuseppe di G., Norbedo Vinicio, Pocari Francesco, Raja Antonio, Cadelli Bruno, Calabria Gaetano, Crisanti Francesco, Demarchi Giordano, Del Rovere Enrico, Ferluga Carlo, Gullini Marino, Karis Federico, Levi Mario, Mantani Romano, Mattico Bruno, Pamic Santo, Paulin Mario, Pavat Eliseo, Permè Fulvio, Petronio Vittorio, Pignat Livio, Piriavez Silvio, Portalan Gino, Pozzo-Balbi Alvise, Roccia Adelmo, Semi Francesco, Bradetic Miro, Brancolini Pietro, Bressan Vittorio, Candice Pasquale, Cignolini Edoardo, Comisso Silvano, Cressa Bruno, Decolle Umberto, Del Piero Oliviero, Donato Saverio, Dougan Giordano, Farfoglia Giuseppe, Ferluga Gabriele, Fiandaca Armando, Fragiacomo Bruno, Gasparini Luciano, Gherbez Luciano, Gregori Edoardo, Jurissevich Ilario, Klingendrakt Giorgio, Loik Fulvio, Lupieri Lucio, Muran Luciano, Oeser Carlo, Pertot Andrea, Puspan Bruno, Sarasin Livio, Settimo Virgilio, Sforzina Giuseppe, Stabile Bruno, Sustersich Livio, Tomicich Romano, Trani Marino, Zaccaria Ettore, Zetto Sergio, Auregi Enzo, Benevenia Fulvio, Bertino Domenico, Biecher Oliviero, Bortoli Ugo, Brenni Attilio, Cuncich Stellio, De Vecchi Giuseppe, Fabbro Stellio, Fieramosca Bartolomeo, Guadagnan Carlo, Jelercich Francesco, Legovini Antonio, Maffei Giovanni, Marsi Bruno, Roletto Luciano, Sbona Giovanni, Toccafondo Sergio.

Privatisti licenziati: Basiliotti Sergio, Bertozzi Luigi, Blason Orlando, Chiarella Salvatore, Cortesi Mario, Dadati Pietro, Erbi Sisinnio, Ferro Stefano, Fornasiero Artemio, Mosetti Virgilio, Novelli Giovanni, Pitti Paolo, Poloiaz Antonio, Ricci Alessandro, Scialpi Filiberto, Viatori Vasco.

Decesso. E' deceduta ieri, per un attacco di peritonite, la signora Libera Frausin, moglie del camerata avvocato Giuseppe, che lascia due teneri figlioletti. Donna di grande forza d'animo e di nobilissimi sentimenti, fino all'ultimo istante conservò la sua serenità. All'egregio camerata avv. Frausin, in questo suo secondo lutto — a distanza di un anno perdette anche la madre — esprimiamo il nostro profondo cordoglio.

Tutti i motori di Trieste
STASERA IN PIAZZA CARLO ALBERTO

Oggi si svolgerà la grande sagra motoristica che riunirà nella superba adunata in Piazza Carlo Alberto tutti gli automobilisti triestini, per ricevere la benedizione delle macchine da S. A. l'Arcivescovo monsignor Carlo Margotti, davanti a tutte le autorità cittadine.

La benedizione di S. A. Margotti

Il «Raci» di Trieste chiama a raccolta tutti gli automobilisti triestini (soci e non soci, privati, società, ecc.) affinchè nessuno manchi a questa dimostrazione di fede e di forza motoristica della nostra città.

Per cura del Comune la piazza Carlo Alberto sarà convenientemente addobbata.

Per le 17 tutti gli autoveicoli dovranno trovarsi incolonnati nei punti loro assegnati secondo le disposizioni che saranno date sul posto dai vigili urbani.

I possessori di biglietti d'invito alla tribuna dovranno trovarsi sul posto alle ore 17.30, entrando nella piazza Carlo Alberto da: a) via Franca, b) via M. Luzzatto.

L'immagine di S. Rita

Le autocolonne, dopo aver sfilato davanti alla tribuna delle autorità ed aver ricevuto la benedizione da S. A. l'Arcivescovo, sfileranno davanti alla chiesetta intitolata a S. Rita da Cascia protettrice degli automobilisti triestini e per via Moisè Luzzatto e via Franca defluiranno.

Il pubblico potrà assistere alla manifestazione da tutti i marciapiedi che circondano la piazza Carlo Alberto.

Un comitato di signore distribuirà durante la manifestazione targhette e guidoncini con l'effigie di Santa Rita da Cascia.

Il Gruppo automobilisti in congedo invita i camerati a parteciпare numerosi alla cerimonia. Il Gruppo Automobilisti in congedo Sfilerà col proprio gagliardetto in testa alle autovetture. Adunata alle 16.30 alla sede (Casa del Combattente). Uniforme: berretto sociale. Si raccomanda l'intervento con la propria autovettura.

L'Associazione Motociclistica Triestina invita tutti i possessori di motocicli, iscritti o no al sodalizio a partecipare in massa alla Sagra del motore, trovandosi alle 16.30 precise in via dell'Istituto 15. A tutti i partecipanti verranno distribuite targhette e guidoncini con l'effigie di Santa Rita da Cascia.

Nella Deputazione di Borsa

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale 16 giugno 1937-XV: In sostituzione del comm. dott. Michelangelo Zago è nominato membro effettivo della deputazione di Borsa di Trieste il cav. uff. rag. Enrico Biucchi.

Colonia Rosa Mussolini
del Fascio Femminile

Sono aperte le iscrizioni alla Colonia Rosa Mussolini del Fascio Femminile. Come tutti sanno, la Casa sorge in una bellissima località della Carnia vicina a Forni Avoltri, Pierabech, nome ormai caro e conosciuto da tutte le Giovani Fasciste di Trieste che vi hanno trascorso giornate di serenità e letizia.

La retta giornaliera, quest'anno, è di lire 11. L'ammissione alla Colonia è riservata soltanto alle Giovani Fasciste verso presentazione della tessera e l'attestato medico di perfetta sanità fisica.

L'apertura avrà luogo probabilmente nella prima settimana di luglio; qualora, per i lavori di introduzione della luce elettrica, si dovesse rimandarne l'inaugurazione, sarà data comunicazione attraverso la stampa. I turni avranno la durata nomale di un mese; le Giovani Fasciste impiegate che volessero rimanere in Colonia quindici giorni o una settimana, sono pregate di comunicare il periodo della loro licenza entro il primo luglio perchè si possano stabilire sin d'ora i turni

Decorazione nell'Ordine Militare di Savoia al Gen. Dalmazzo

Al Generale Renzo Dalmazzo, comandante la Divisione di Fanteria «Timavo», è stata conferita la decorazione di ufficiale nell'Ordine Militare di Savoia per il suo operato durante la guerra italo-etiopica quale comandante di Brigata e di Divisione eritrea. Rallegramenti vivissimi.

La Sezione Marinai d'Italia invita tutti gli associati a presentarsi in sede alla Casa del Combattente, domani, domenica, alle 8.30, per partecipare ai funerali del compianto camerata Venceslao Valli.

500 dopolavoristi triestini al saggio ginnico di Roma

Le squadre ginniche dopolavoristiche della nostra provincia hanno in questi giorni superato la prova di selezione provinciale per l'ammissione al Concorso Ginnico Nazionale che avrà luogo a Roma nei giorni 2, 3 e 4 luglio.

Come si sa a questa tradizionale rassegna di atleti, che viene tenuta a Roma ogni anno alla presenza del Duce, la nostra provincia sarà presente con un numero imponente di squadre maschili e femminili, le quali, dopo mesi di paziente preparazione e allenamenti, hanno felicemente superato la prova di selezione, riscuotendo il plauso della giuria. Non una squadra infatti è stata esclusa dalla partecipazione. La commissione giudicatrice, che ha avuto modo di constatare l'alto grado di preparazione raggiunto dai nostri complessi, ha espresso il suo compiacimento ai componenti le squadre, ai capisquadra e ai dirigenti.

Fra tutte le provincie d'Italia Trieste è in testa per il maggior numero di squadre femminili e maschili. Anche in questa occasione la nostra città ha saputo corrispondere appieno alle direttive ricevute, inquadrando un complesso veramente imponente di squadre, la cui preparazione ha richiesto uno sforzo anche finanziario non indifferente.

A rendere possibile tale imponente partecipazione ha contribuito la zona del Carso e quella del Monfalconese, le quali hanno saputo presentare delle squadre perfettamente allenate e quanto mai efficienti. Lo sforzo del Dopolavoro perchè la nostra provincia sia presente a questa importante manifestazione dell'O. N. D. con un numero così rilevante di squadre, è stato affiancato dal concorso di molte ditte ed enti cittadini, le quali, mostrandosi comprese dell'importanza della manifestazione e dell'opportunità che vi partecipino anche le squadre dei piccoli Dopolavoro del Carso e del Monfalconese, hanno voluto concorrere spontaneamente, erogando non indifferenti contributi finanziari.

Trieste inoltre è stata invitata a partecipare con circa 20 saltatori che eseguiranno alcuni attraenti e difficili esercizi.

Diamo qui sotto l'elenco delle squadre della provincia che sono state ammesse al Concorso nazionale:

Squadre femminili: Dopolavoro Pubblico Impiego, «Acegat», «Dic», «Ras», Pastificio-Jutificio, Beltrame, XXX Ottobre squadra A, XXX Ottobre squadra B, Poligrafico, Artigiano, Chimici, Ginnastica, Fascio Femminile, Crena, Vedetta Veloce, «Quis contra nos?», Olivares, Prosecco, Fogliano, Ronchi, Monfalcone, Postumia A, Postumia B, Trevisan.

Squadre maschili: Dopolavoro: Pubblico Impiego, Postelegrafonici, «Acegat», «Ilva», Generali, Ferroviario, «Dimms», «Crda» Trieste, «Crda» Monfalcone, Solway, Poligrafico, Beuzzar, Prosecco, Sesana, Ronchi, Postumia.

In complesso 24 squadre femminili e 17 squadre maschili della città e provincia.

Il 1.o luglio partiranno da Trieste, ove si concentreranno anche i complessi del Carso e del Monfalconese, circa 500 ginnasti, i quali avranno modo di provare ancora una volta la loro fede al Capo, offrendo uno spettacolo superbo di forza e disciplina fascista. Manifestazione superba, rassegna di forze dopolavoristiche che è la prova del lavoro intenso di un anno, che testimonia l'attività svolta dai nostri dirigenti, istruttori e dopolavoristi.

Con il Dopolavoro a Caporetto e Monte Nero

Una giornata di gare e di festose attrazioni

Con il programma già pubblicato, domani avrà luogo a Caporetto un grande raduno dopolavoristico, organizzato dal nostro Dopolavoro provinciale.

Per l'occasione sono state indette corse ciclistiche, la gara per i brevetti ciclistici, un raduno mototuristico e la salita del Monte Nero, cui parteciperanno tutti gli escursionisti delle Sezioni dipendenti. Nel pomeriggio, a Caporetto, i complessi corali del Dopolavoro partecipanti sosterranno dei concerti. Sono stati messi in palio premi, coppe e medaglie. Anche a questa bella iniziativa del Dopolavoro provinciale è riservato il più lusinghiero successo. Tutti i Dopolavoro, infatti, con numerosi partecipanti, hanno assicurato il loro intervento a questa importante rassegna escursionistica.

Sono aperte le iscrizioni presso tutti i Dopolavoro dipendenti e al Dopolavoro provinciale.

Denuncia delle attività professionali o artistiche

L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica:

Ai sensi dell'art. 1 del R. D. 25 gennaio 1937-XV, n. 484, tutti coloro che esercitano una attività professionale o artistica rappresentata dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti (architetti, attuari, autori e scrittori, avvocati e procuratori, Belle Arti, chimici, dottori commercialisti, farmacisti, geometri, giornalisti, infermiere diplomate, ingegneri, insegnanti privati, levatrici, medici, musicisti, notai, patrocinatori legali, periti commerciali, periti industriali, ragionieri, registi e scenotecnici, tecnici agricoli, veterinari), devono far denuncia delle loro attività, non oltre il 30 giugno del corrente anno, all'Unione dei professionisti e degli artisti (via C. Battisti n. 22, p. I), riempiendo l'apposito modulo che gli interessati potranno ritirare presso la detta Unione nelle ore d'ufficio (8.30-12.30 e 16.30-19.30), o presso il Sindacato di categoria, se residenti nel capoluogo di Provincia, o presso il Municipio se residenti in altri Comuni.

Il professionista o l'artista che esercita contemporaneamente più professioni od arte deve presentare separate denuncie.

Dall'obbligo della denuncia sono esclusi coloro che sono iscritti ad un Albo professionale, purchè non abbiano dipendenti.

Dalla denuncia dei dipendenti devono essere esclusi i collaboratori, in quanto questi devono presentare direttamente la denuncia delle loro attività professionali.

Coloro che omettono di presentare la denuncia o la presentano incompleta sono passibili delle sanzioni stabilite dall'art. 5 della Legge 3 aprile 1926, n. 563. (In caso di omessa, falsa o incompleta denuncia, i contravventori sono puniti con la ammenda fino a lire 2000).

Al fine di agevolare i professionisti e artisti soggetti all'obbligo della denuncia, anche nel pomeriggio d'oggi (dalle 16 alle 19) un impiegato sarà a disposizione degli stessi, nella sede dell'Unione per la distribuzione e il ritiro dei moduli delle denuncie.

Illuminazione delle Grotte del Timavo

Come pubblicato, domani domenica, dalle 15.30 alle 17.30, sarà effettuata la seconda illuminazione delle Grotte del Timavo a S. Canziano. Si effettuerà regolare servizio di autocorriere con partenze dalle 14.15 alle 15 da piazza della Libertà; il prezzo del trasporto è di lire 8 (andata e ritorno). L'ingresso alle Grotte è fissato in lire 5. Sulla linea ferroviaria per Divaccia saranno in vigore le riduzioni festive del 50 percento individuale e del 70 percento per comitive di almeno 5 partecipanti.

Gita popolare per Rovigno. Giovedì prossimo, 1.o luglio, verrà effettuata una gita a prezzi popolari per Rovigno. La prenotazione dei posti e l'acquisto dei biglietti di passaggio per questa suggestiva crociera, si accettano a bordo dei piroscafi «Italia» e «Diadora» dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18 di ogni giorno.

Il concorso per la Radiobalilla prorogato al 31 luglio

Allo scopo di assicurare la massima diffusione all'apparecchio «Radiobalilla», è stato deciso di prorogare al 31 luglio il termine di scadenza del grande concorso a premi tra gli acquirenti e i rivenditori dell'apparecchio popolare. Le norme complete per partecipare al concorso sono pubblicate nell'odierno *Radiocorriere* e possono richiedersi a tutti i rivenditori di radio.

20.900 lire vinte al lotto

Ad Isola d'Istria, una signorina che vuole mantenere l'incognito, ha vinto sabato scorso, al lotto, con una lira e sulla ruota di Venezia, 20.900 lire. Per i cabalisti i numeri vincitori sono 3, 6 e 12. La bella giocata ha suscitato vivi commenti e numerosi sono stati coloro che hanno dichiarato di seguire le orme della vincitrice e di puntare sulla ruota di Venezia i numeri fortunati...

ASTERISCHI

Molti tuoni e poca pioggia

Che nell'aria ci fosse sentore di un cambiamento di tempo, era opinione dei molti che percepiscono i sintomi che precedono i temporali, un'occhiata al cielo, che andava velandosi a tratti, l'aria afosa e verso le 15, alcune brevi interruzioni ed oscillazioni della corrente elettrica, e che il tempo avrebbe mutato si poteva asserire certi, ma che il voltafaccia avvenisse così rapidamente, non era da credersi. Invece il tempo cambiò quasi improvvisamente subito dopo il tramonto, in cui dal mare si alzò un nembo, lampeggiante e tonante che verso le 20 sfogò in un acquazzone, ma di breve durata. Tutto si ridusse a un gran fracasso che pareva dovesse capitare il finimondo; poi dopo mezz'ora di brontolii, di guizzi di lampi, piovve a tratti, e più tardi nella mezza delle nuvole si aprirono squarci e si potè scorgere qua e là qualche stella e la luna, ma stelle e luna apparvero velate, incerte, tra la bruma e fu notte afosa, peggio che se non fosse piovuto.

Demolizioni

In Piazza della Borsa le antiche case vanno scomparendo. La ditta Felice Weisz, in vista del prossimo trasloco vende le sue bellissime cristallerie con sconti speciali. Le sere di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato alle ore 19 avranno luogo le vendite all'asta. Oggi esposizione e alle ore 19 prima serata d'asta. Tutti approfitteranno di questa eccezionale occasione per fare buoni acquisti.

La prima esposizione in Piazza Malta

Il pubblico che stasera transiterà per Piazza Malta resterà favorevolmente sorpreso dalla festa di luci e colori che traspariranno dalle vetrine del negozio della Soc. Manfreda, che quivi si è trasferito da via Cavana, e daranno il primo palpito di vita a quest'angolo della nuova piazza.

Laurea

Giulio Grandi si è laureato con 10 e lode in medicina e chirurgia all'Università di Bologna. Rallegramenti.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Il concertone al Castello rimandato a stasera

Causa il tempo che, dopo un acquazzone di breve durata, si è mantenuto minaccioso, il grande concertone che doveva essere tenuto al Castello di S. Giusto è stato sospeso e rimandato a questa sera alle ore 21.

Per i professionisti e artisti reduci dalla guerra etiopica

L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica:

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti aveva interessato, a suo tempo, i competenti Ministeri chiedendo che le disposizioni a favore degli ex combattenti della grande guerra venissero estese ai professionisti ed agli artisti ex combattenti nella guerra etiopica, in analogia a quanto era stato già stabilito per il personale delle amministrazioni statali e parastatali.

Il voto della Confederazione ha avuto felice esito, poichè col R. decreto legge del 28 aprile 1937, n. 590, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente, vengono riconosciuti ai professionisti ed agli artisti, che hanno partecipato alle operazioni in A. O., tutti i benefici preveduti a favore degli ex combattenti nelle leggi e nei regolamenti relativi all'esercizio delle professioni.

Trattenimento estivo del Dopolavoro Ass. XXX Ottobre. Questa sera, con inizio alle 20.30, al [illegible] di Barcola, verrà tenuto il solito trattenimento danzante.

L'assemblea dei Fanti

La presidenza provinciale dell'Associazione del Fante ricorda e raccomanda vivamente ai Fanti triestini, soci e non soci, di intervenire numerosissimi all'assemblea annuale della Sezione, che si terrà domattina alle ore 10 nella sala delle riunioni alla Casa del Combattente. I Fanti triestini [illegible] dimostrare con il loro intervento l'efficienza e la compattezza con cui è pervenuta la Sezione di Trieste.

La villeggiatura dopolavoristica nell'incanto di Grado

Come annunciato, anche per la stagione balneare in corso il Dopolavoro Provinciale di Trieste ha organizzato una villeggiatura marina dopolavoristica dando la possibilità ai vari partecipanti di iscriversi ai turni settimanali della durata di 7 giorni e per i quali, compresa la quota di iscrizione, è stata stabilita una retta di lire 140 per gli adulti e di lire 105 per i bambini sotto i 5 anni, che viene ridotta a lire 84. [illegible] di iscriversi a più turni consecutivi o turni alternati.

Nella quota di cui sopra, oltre alle varie colazioni ed al pernottamento in comode stanze [illegible] dell'Albergo Metropole o delle dipendenti, è compreso l'accesso alla spiaggia, il posto nella capanna riservata ad un massimo di 4 persone, la tassa soggiorno e la percentuale di servizio.

I posti per questo soggiorno sono in numero limitato ed è pertanto consigliabile che gli interessati inviino la propria adesione, prima possibile, al Dopolavoro Provinciale di Trieste, via Mazzini 32.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Al Dopolavoro Ferroviario — L'inaugurazione della canottiera

Domani, domenica, alle 10.30, presenti le autorità e una larga rappresentanza delle Società nautiche cittadine, verrà inaugurata la Sezione canottaggio del Dopolavoro ferroviario insieme la nuova sede eretta presso il proprio stabilimento balneare.

Essa risponde pienamente alle esigenze del numeroso gruppo di soci iscritti. In pari tempo sarà inaugurata un'altra magnifica realizzazione della presente stagione: una spaziosa ed elegante veranda coperta in stile Novecento con annesso chiosco per la vendita di bevande di ogni genere.

In serata sarà tenuto un trattenimento di danze nella veranda.

Il giorno 29 corrente, in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, giungerà a Trieste, ospite del Dopolavoro ferroviario, una numerosa comitiva di ferrovieri [illegible], i quali faranno visita allo stabilimento balneare. In occasione di tali festività si rammenta a tutti i soci che [illegible] al bagno resterà aperto dalle ore 14 dei giorni 27 e 29 e che nel bagno stesso possono essere consumati pasti, nonchè caffè, bibite, birra e gelati.

Il campionato di tiro a volo al Cacciatore

Domani, domenica, sul campo dell'Ex Cacciatore, si svolgerà il secondo campionato di tiro al piccione fra i tiratori appartenenti al Dopolavoro delle sedi settentrionali e centrali d'Italia. Il campionato si inquadra nel complesso delle attività sportive per l'Estate triestina e consta di due distinte manifestazioni: [illegible]

Oltre ai tiratori provenienti dalle varie regioni hanno assicurato la loro partecipazione [illegible]

La manifestazione si svolgerà col seguente orario: dalle 9.30 alle 12 [illegible] campionato individuale di tiro al piccione; dalle 15.30 alle 18 campionato a squadre; alle 18 premiazione.

L'«Adriaco» alle regate di Parigi

Alle regate internazionali, che avranno luogo prossimamente a Parigi in occasione dell'Esposizione internazionale, prenderanno parte pure armi italiani. Trieste sarà presente con una imbarcazione: [illegible] del R. Y. C. Adriaco, [illegible] Clara Stenta. L'imbarcazione è partita ieri stesso [illegible] alla volta di Marsiglia, da dove proseguirà poi per Parigi.

Ginnastica - «Guf» Treviso — Domani allo Stadio del Littorio

Rammentiamo che domani, con inizio alle 16, si svolgerà allo Stadio del Littorio l'incontro per il campionato italiano di società, fra la squadra dell'Edera ginnastica Triestina e quella del Guf di Treviso. [illegible]

L'incontro di calcio Editoriale-Carniel

Oggi, alle 18, sul campo del Ponziana, organizzata dal Dopolavoro Poligrafico, si terrà una partita di calcio fra le squadre degli stabilimenti Carniel ed Editoriale Libraria. [illegible]

Le esercitazioni di tiro al Poligono di Villa Opicina

Ricordiamo che nel pomeriggio di oggi e per tutta la giornata di domani, al Poligono di Villa Opicina, si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro a segno [illegible]

Il torneo di tennis. [illegible]

Tamburello. Le partite del III campionato provinciale [illegible]

«Donatello II» tra i favoriti nel Gran Premio di un milione

PARIGI, 25

«Donatello II» della scuderia Tesio, ammiratissimo ha fatto oggi un breve galoppo di ricognizione sulla pista di Longchamps. «Donatello II» parte tra i favoriti del Gran Premio di un milione, che si correrà domenica.

Germania - Lettonia 3-1

RIGA, 25

L'incontro di calcio Germania-Lettonia è stato vinto dalla Germania per 3-1.

Sparta-Admira 2-2

PRAGA, 25

Oggi ha avuto luogo l'incontro di calcio tra la squadra cecoslovacca Sparta e quella austriaca Admira per il torneo della Coppa Europa centrale. Il risultato è stato di 2-2. L'incontro decisivo avrà luogo a Budapest.

In Cadore col «Guf» di Trieste

Per le settimane alpinistiche dell'Anno XV il Gruppo Universitario Fascista di Trieste organizza [illegible]

La Sezione alpinistica del nostro Guf [illegible]

Gli esami alla Scuola triestina di stenografia

[illegible]

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio al 31 dicembre 1936-XV

Il bilancio dell'Istituto per il 1935 fu compilato e reso pubblico quando da poco era compiuta la grande gesta che aveva dato all'Italia l'Impero, e già, nel riferire sull'andamento di quell'esercizio, l'amministrazione aveva avuto campo di esprimere la propria commossa ammirazione per gli eroi che, rinnovando l'esempio delle virtù guerriere d'Italia, avevano conseguito la vittoria attraverso ostacoli dagli stranieri giudicati insuperabili, e per il Genio che di quella gesta era stato il promotore e l'animatore. Nè andava disgiunto dall'entusiasmo per i risultati conseguiti attraverso uno sforzo mirabilmente assecondato e sorretto dalla fede del popolo intero, un senso di intima soddisfazione per la parte che anche all'Ente assicurativo di Stato era stato concesso di assumere — come ad una delle forze operanti della Nazione, se pure in un settore speciale — nella vasta e compatta schiera di energie che avevano cooperato per il raggiungimento di quei risultati eccezionali.

Oggi, alla distanza di un anno, nell'accingerci a riassumere e illustrare l'attività dell'Istituto nell'esercizio testè decorso, il nostro pensiero torna con reverente commozione agli artefici delle nuove fortune d'Italia, a S. M. il Re Imperatore, al Duce Fondatore dell'Impero, ai Capi illustri e ai gloriosi combattenti, e l'anima si esalta nel contemplare in una visione ancora più vasta e meglio definita i grandiosi lineamenti dell'opera compiuta. E più chiari e precisi appaiono i compiti che sono imposti alla Nazione tutta dalla necessità di coronare quell'opera adeguando qualsiasi attività alle nuove esigenze che si sono rivelate nell'ora della lotta e del successo e procedendo senza indugio a valorizzare il nuovo immenso possesso che la vittoria ha dischiuso all'avvenire economico d'Italia. Rendersi degni di collaborare sempre più efficacemente a questa azione comune: ecco l'imperativo che ogni ente, ogni istituzione italiana raccoglie e medita in quest'ora; ed è confortevole constatare come questo alto monito della coscienza collettiva sia inteso largamente e profondamente in ogni settore dell'attività nazionale.

Ad esso particolarmente deve obbedire l'azione di un ente come l'Istituto, che vive ed opera quale diretta emanazione dello Stato e che da questa sua qualità di organo dello Stato trae la ragione massima della propria forza e del proprio prestigio.

E tanto più facile e necessario ciò appare in quanto, dato il suo campo di azione e il carattere della sua attività, l'Istituto non ha d'uopo, per adeguarsi alle necessità dell'ora, di mutare direttive o di assumere atteggiamenti inconsueti, ma deve soltanto rafforzare, approfondire quei legami con lo Stato che ne fanno una delle più importanti forze economiche a servizio del Regime, perfezionare i suoi congegni per renderli sempre più accetti al pubblico dei risparmiatori, curare — in obbedienza al monito del Duce di andare verso il popolo — la penetrazione in quegli ambienti dove più vibra il palpito fecondo dell'attività nazionale e dove soltanto un ente come l'Istituto può diffondere metodicamente lo spirito di previdenza, stabilire saldi vincoli assicurativi fra la Madre Patria e le nuove terre di oltremare, estendere la propria azione nel campo igienico in difesa della sanità della stirpe.

Sarà vanto ed orgoglio dell'amministrazione se i risultati dell'azione dell'Istituto nei prossimi esercizi, in questo ardente periodo di ascesa della Nazione, dimostreranno sempre meglio la fedeltà a quelle direttive e la loro saggia applicazione. Già intanto soddisfacenti e consoni alle direttive stesse appaiono, come risulterà dalla breve esposizione che segue, gli elementi che si riferiscono alla gestione del 1936.

Per quanto riguarda più particolarmente l'attività in Etiopia, giova rilevare che l'Istituto, insieme con le Società collegate, ha impiantato fin dall'anno scorso una Rappresentanza in Addis Abeba, fornendola di mezzi adeguati, ed ha provveduto a stabilire Agenzie dipendenti nei centri dei vari Governatorati. In Addis Abeba sorgerà pure un ambulatorio e centro sanitario dell'Istituto, che potrà servire sia per gli assicurati sia per i non assicurati, e che è destinato a restare come un segno della volontà dell'Istituto di contribuire alle realizzazioni del Regime in Africa Orientale.

E ci sia concesso esprimere qui — per quanto l'operazione, realizzata nei primi mesi del corrente esercizio, non riguardi il bilancio in esame — il compiacimento che ha procurato all'amministrazione il successo della speciale forma assicurativa abbinata alla raccolta delle sottoscrizioni al Prestito Immobiliare 5%. L'Istituto, come è noto, si è preoccupato soprattutto di venire incontro alle esigenze della piccola e media proprietà rurale, cui poteva arrecare un serio disagio la necessità di procedere ad un immediato immobilizzo finanziario per la sottoscrizione al prestito. **L'offerta di finanziamento da parte dell'Istituto è stata largamente apprezzata, ed in brevissimo tempo si sono raccolti affari in questa forma per oltre 740 milioni di capitali assicurati, ripartiti su ben 390.000 polizze, con una media di 1900 lire per polizza. Queste cifre valgono da sole, crediamo, a indicare la mole dell'opera compiuta e l'importanza del servizio reso — non senza uno sforzo considerevole — ad una categoria di cittadini particolarmente meritevoli di considerazione e di aiuto, con benefiche ripercussioni anche per il bilancio dello Stato.**

Passando ora a considerare più particolarmente gli elementi del bilancio 1936, notiamo i favorevoli risultati dell'azione produttiva svolta dall'Istituto in quell'esercizio, risulti che appaiono tanto più soddisfacenti, quando si consideri la singolarità del periodo in cui sono stati conseguiti.

In confronto ai dati dell'esercizio precedente, che aveva portato alla stipulazione di nuovi contratti in numero di 297.570, per una massa di capitale assicurato di L. 1 milione 861.238.577, **si sono avuti nel 1936 463.290 nuovi contratti con lire 2.136.699.055 di capitali assicurati. L'aumento è del 55,7% sul numero dei contratti e del 14,8% sulla corrispondente somma assicurata.** Comincia a manifestarsi, come era logico attendersi, una tendenza all'aumento del capitale medio di ciascun contratto per quanto riguarda le forme ordinarie; ma il notevolissimo sviluppo della produzione popolare porta ad una ulteriore diminuzione della media complessiva rispetto agli esercizi precedenti.

Le sole assicurazioni popolari hanno dato nell'esercizio 364.673 contratti per un ammontare di lire 647.392.795 di capitali assicurati, con un aumento di 167.639 contratti e di quasi 227 milioni di capitale assicurato sulla produzione del 1935.

Le cifre sopraindicate comprendono la produzione raccolta nella forma abbinata al Prestito Rendita 5% per circa 400 milioni fra ordinarie e popolari. Non tengono invece conto delle somme temporaneamente garantite in dipendenza delle ben note operazioni assicurative intese a tutelare, durante il periodo di lavorazione stagionale, due gruppi numerosissimi di operai dell'agricoltura: quello delle mondariso e quello degli addetti alla mietitura e trebbiatura. Dette operazioni saranno ripetute nel corso della campagna 1937 che sta per iniziarsi.

Abbiamo considerato fin qui la sola produzione diretta dell'Istituto. Ad essa devono aggiungersi le quote cedute a termini di legge dalle Compagnie private sui contratti assunti nel Regno, che sono pure aumentate sensibilmente, passando in numero da 64.230 a 89.812, mentre il capitale ceduto è salito da L. 307.657.676 nel 1935 a lire 341.969.986 nel 1936.

Un importantissimo accrescimento, superiore a quello di tutti gli esercizi precedenti, ha avuto nel 1936 la massa globale del portafoglio. Si trova infatti, alla fine dell'esercizio, un totale di 1.831.449 contratti per un ammontare di lire 14.143.497.350, contro 1.442.135 contratti per un capitale di lire 12 miliardi 801.595.481 del 1935.

Questo aumento di portafoglio, che si ragguaglia a circa 1.342 milioni, va posto in relazione sia con l'ammontare cospicuo della nuova produzione, sia — per un importo di circa 200 milioni — col rilievo fatto del portafoglio italiano della «Fenice» di Vienna dopo il noto dissesto, sia infine con l'attenuarsi progressivo del ritmo delle eliminazioni. **Infatti l'indice globale di eliminazione del portafoglio diretto ordinario è passato dal 12.06% nel 1935 all'11,12% nel 1936, e quello delle assicurazioni popolari dal 19,15 al 14,42%, come risulta dall'allegato quadro di movimento.**

E poichè abbiamo accennato al passaggio all'Istituto dei contratti stipulati in Italia dalla «Fenice», notiamo che le condizioni alle quali l'assunzione è stata fatta si sono ispirate alla massima tutela degli interessi degli assicurati, anche se ciò doveva importare un certo onere per la gestione, onere che è stato interamente ammortizzato nell'esercizio in esame.

Aggiungendo alla cifra anzidetta di 14.143 milioni di capitali assicurati al 31 dicembre 1936, quella dei capitali corrispondenti alle rendite vitalizie, ragguagliati, come di consueto, al decuplo delle rendite stesse, si ottiene l'ammontare complessivo del portafoglio dell'Istituto, netto da riassicurazioni passive, nella cifra di circa 14.850 milioni.

Il portafoglio delle assicurazioni popolari ha avuto da solo un incremento di 400 milioni nel corso dell'esercizio, dimodochè la sua consistenza ha raggiunto, al 31 dicembre 1936, l'ammontare di un miliardo e 707 milioni.

Le liquidazioni effettuate nel 1936 a favore degli assicurati, sempre al netto delle quote a carico dei riassicuratori, ammontano a lire 267.380.518,95 e si ripartiscono nel modo che segue:

Per sinistri	L.	73.497.266,76
» scadenze	»	54.231.856,41
» riscatti	»	74.869.528,36
» rendite	»	64.781.867,42
Totale	L.	267.380.518,95

I pagamenti effettuati in seguito a sinistro differiscono di pochissimo da quelli dell'esercizio decorso; **è invece ancora in diminuzione, rispetto agli esercizi precedenti, la cifra dei riscatti, che fu di lire 87 milioni 930.838,28 nel 1935 e di lire 99.712.127 nel 1934;** tale andamento è parallelo a quello che si verifica nelle rescissioni o abbandoni avvenuti nel corso del primo triennio, e dimostra la migliorata situazione del mercato, che continua nel processo di assestamento iniziatosi dopo un periodo particolarmente minaccioso per la consistenza dei portafogli assicurativi. Oggi la frequenza delle eliminazioni è ricondotta a quella che si manifestava prima della crisi mondiale; il che non toglie che ancora molti sforzi debbano essere compiuti per eliminare quelle cause che da tempo viziano l'opera di raccolta dei contratti di assicurazione, e fanno sì che accanto ad una massa di contratti stabile e perfettamente sana, venga a trovarsi una quota di produzione soggetta a facili decadenze perchè non rispondente alle reali necessità e disponibilità degli assicurati.

Opportune proposte sono state avanzate a tale scopo dall'amministrazione dell'Istituto in sede di Corporazione della Previdenza e del Credito, proposte che, se accolte e messe in atto come vivamente auguriamo, avranno indubbia influenza nel determinare l'accennata azione di risanamento definitivo del mercato.

In relazione all'incremento del portafoglio, si rileva dal conto profitti e perdite **il nuovo sensibile aumento della voce «incasso premi», che fu di L. 521.402.378,91 nel 1935 ed è passata a L. 551.787.737,94 nel 1936, pur essendo lievemente diminuito l'ammontare dei premi unici.**

Normale si presenta quest'anno l'incremento delle entrate nette patrimoniali, che sono passate da lire 197.520.812,49 nel 1935 a lire 218 milioni 382.644,31 nel 1936, con una differenza all'incirca proporzionale allo sviluppo delle riserve tecniche e patrimoniali. **Dall'aliquota media di rendimento del 5,35% realizzata nel 1935 si è anzi passati nel 1936 al 5,40%.**

Le provvigioni e spese di produzione sono aumentate da lire 72 milioni 700.609,06 nel 1935 a lire 86 milioni 889.144,37 per effetto dell'incremento della produzione.

Un modesto accrescimento, non soltanto assoluto ma anche relativo, da considerarsi in relazione a fattori di indole generale oltrechè all'estendersi delle provvidenze igieniche e sanitarie che ridondano per altra via a beneficio della gestione, hanno avuto nell'esercizio le spese generali di amministrazione, che erano state di lire 29 milioni 338.739,02 nel 1935 e sono salite a L. 32.810.997,14 nel 1936, cosicchè il rapporto fra queste e la cifra dei premi passa all'aliquota tuttora assai moderata del 5,95%.

Continuando una tradizione che non potrebbe essere interrotta, sono stati disposti anche quest'anno contributi assistenziali ed erogazioni per la cifra cospicua di quasi 3 milioni di lire, nell'intento di adeguarsi a finalità di pubblico interesse che coincidono d'altra parte, nel maggior numero dei casi, con quelle direttive di tutela della sanità fisica e morale della stirpe cui una gestione come quella dell'Istituto è naturalmente e particolarmente interessata.

Le attività patrimoniali al 31 dicembre ammontavano in totale a L. 4.921.441.617,16, con un incremento di oltre 531 milioni rispetto alla corrispondente cifra del 1935. Esse risultano impiegate nel modo seguente:

Beni stabili	L.	566.984.895,87	percento	11.52
Titoli	»	702.114.667,87	»	14,27
Annualità dovute dallo Stato o da provincie	»	1.068.127.990,32	»	21,70
Annualità dovute da comuni per riscatto debiti vitalizi	»	553.948.097,93	»	11,25
Mutui ipotecari	»	118.009.686,01	»	2,40
Mutui a enti pubblici con garanzie diverse	»	1.227.678.513,55	»	24.95
Mutui su polizze e cessioni quinto	»	228.648.530,71	»	4,65
Partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici	»	90.560.000,—	»	1.84
Capitale azionario di enti assicurativi e di pubblico interesse	»	109.925,304,50	»	2,23
Debitori diversi e conti d'ordine	»	255.443.120,40	»	5,19
Totale	L.	4.921.441.617,16		100,—

I titoli sono stati valutati al prezzo di borsa del 31 dicembre 1936. Il notevole beneficio proveniente dalla nuova quotazione rispetto a quella che risultava dai prezzi del 1935 ha permesso, come era nelle previsioni, di riportare ad una cifra sensibilmente superiore a quella che figurava nel bilancio precedente la riserva per oscillazione valori, la quale passa da 20 ad oltre 56 milioni, pur avendo dovuto far fronte ad una certa perdita per rettificare dei cambi monetari.

Anche in questo periodo e in questo campo l'Istituto non ha mancato di collaborare efficacemente all'azione promossa dal Regime per lo sviluppo della capacità produttiva del paese. Sono state così erogate nel corso dell'esercizio:

per bonifiche	L.	217.465.298
» costruzioni ferroviarie e opere stradali	»	6.696.109
» opere pubbliche varie	»	13.331.350
» mutui a comuni e provincie	»	77.996.246
» acquisto obbligazioni diverse	»	5.790.000
» costruzione immobili	»	66.850.839
Totale	L.	388.129.842

Lo stato dei capitali assicurati e delle corrispondenti riserve tecniche al 31 dicembre 1936 risulta dal quadro seguente (al netto delle riassicurazioni passive):

Portafoglio	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie
diretto e precostituito	1.454.085	12.025.954.203	68.554.641	3.405.709.852	12.948.107
Pr. Littorio	14.555	70.826.442	—	55.873.361	25.268
Cess. legali	362.809	2.046.716.705	2.052.212	507.194.243	1.303.569
Totale	1.831.449	14.143.497.350	70.606.853	3.968.777.456	14.276.944
				Riserva soprapremi	36.000.000
					4.019.054.400

Totale riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 dicembre 1936	L.	4.019.054.400
Riserve al 31 dicembre 1935	»	3.658.746.966
Incremento riserve	L.	360.307.434

Accrescimento disponibilità patrimoniali dell'esercizio	L.	422.192.697,58
Incremento riserve	»	360.307.434,—
Utile netto	L.	61.885.263,58

Ricordiamo che le riserve matematiche sono da qualche anno valutate al saggio di interesse estremamente cautelativo del 3½%.

L'utile netto supera di L. 4 milioni 378.524,05 quello del 1935.

In base alle disposizioni di legge ed alle precedenti decisioni dell'amministrazione, l'utile suindicato dovrà essere così ripartito:

a riserva ordinaria (10%)	L.	6.188.526,36
a riserva statutaria	»	3.000.000,—
	L.	9.188.526,36
Rimanenza	L.	52.696.737,22

Di tale rimanenza è da attribuire:

lo 0.75% al Consiglio di Amministrazione	L.	395.225,53
il 3,75% al personale	»	1.976.127,65
	L.	2.371.353,18

Residua una somma netta di L. 50.325.384.04 da ripartirsi in parti uguali tra gli assicurati e lo Stato.

La parte spettante agli assicurati, per la partecipazione agli utili, ammonta dunque a Lire 25.162.692.02. Essa permetterà di incrementare anche quest'anno le somme assicurate direttamente con l'Istituto prima del luglio 1936 e i contratti popolari o a premio unico (nonchè quelli di talune collettive) nella misura del 5 per mille del capitale assicurato.

I contratti in vigore fino dal 1930 hanno così ricevuto finora i seguenti aumenti:

per il 1930	3	per mille
» » 1931	3,50	» »
» » 1932	4	» »
» » 1933	4,50	» »
» » 1934	5	» »
» » 1935	5	» »
» » 1936	5	» »
Totale	30	per mille

Per i contratti stipulati dopo il 1.o luglio 1936 in forma ordinaria e a premio annuo, la partecipazione agli utili, come è noto, viene riconosciuta agli assicurati con effetto immediato sotto forma di percentuale del premio, da liquidarsi all'atto del pagamento del premio annuo successivo. Tale partecipazione potrà essere consentita per il 1936 nella misura del 6% del premio annuo.

Per quanto riguarda la partecipazione dello Stato, una somma di L. 25.162.692.02, uguale a quella attribuita agli assicurati, sarà posta immediatamente e direttamente a disposizioni del Tesoro. Così in tre soli esercizi l'Istituto avrà versato allo Stato, come sua partecipazione agli utili dell'Azienda, la somma globale di L. 71.159.539.97. Ed è motivo di alta soddisfazione per l'Istituto il constatare come per la prima volta, col Bilancio preventivo dell'Entrata per lo Esercizio finanziario 1937-38, figuri fra le Entrate ordinarie dello Stato — dato il suo carattere di sicura stabilità — tale quota di utili di spettanza dello Stato sulla gestione annua dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Questo risultato deve tanto più allietare se si consideri che l'Istituto è sorto ventiquattro anni or sono senza alcun versamento di capitale di fondazione da parte dello Stato, e che in questo periodo relativamente breve si è costituito un portafoglio assicurativo di quindici miliardi, il cui costo è interamente ammortizzato, e si è formato riserve visibili ed invisibili di eccezionale potenza.

In seguito alle assegnazioni come sopra stabilite, i fondi patrimoniali dell'Istituto, compreso quello di proprietà dello Stato (che continua ad alimentarsi dei propri interessi) vengono ad assumere, al 1.o gennaio 1937, l'ammontare seguente:

Riserva ordinaria	L.	67.815.062,70
Riserva statutaria	»	21.331.622,52
Fondo oscillazione valori	»	56.392.447,19
Riserva a garanzia di attività varie	»	26.629.197,52
Fondo ammortamento titoli azionari	»	23.323.764,66
	L.	195.492.094,59
Fondo straordinario di garanzia di proprietà dello Stato	»	130.309.663,60
Totale al 1.o gennaio 1937	**L.**	**325.801.758,19**

somma che supera di oltre 44 milioni quella del precedente esercizio e rappresenta un baluardo veramente imponente a difesa della situazione raggiunta dall'Istituto all'inizio del venticinquesimo anno dalla sua fondazione.

E' dunque legittimo il compiacimento dell'amministrazione per un andamento così prospero della gestione, andamento che non ha ricevuto nessuna scossa, nessun turbamento nel periodo fortunoso in cui l'Italia ha dovuto sostenere una lotta economica senza precedenti nella storia.

Le virtù di risparmio del nostro popolo, la fondamentale saldezza della struttura economica della Nazione, e per quanto riguarda l'Istituto, la sua potente attrezzatura e la fiducia che esso ispira largamente, hanno reso possibili questi felici risultati.

Del buon funzionamento dei servizi all'interno e alla periferia, funzionamento che è non ultima causa di quella meritata fiducia ed estimazione del pubblico, l'amministrazione desidera dare ampia lode al personale tutto, che, sotto l'illuminata guida del Direttore Generale, compie opera infaticabile ed amorosa nell'interesse dell'Azienda.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Questa sera alle 23 partenza per Monte Nero. Lire 15. Disponibili ancora pochi biglietti, sino alle 13 d'oggi, al bar Alzetta. Domani sagra piazzale vicino sede.

A. C. «Caffè Sportivo». I seguenti giocatori si trovino domani alle 7.30 sul campo del Ponziana: Cosina, Catapano, Gustincich, Ianca, Iugovaz, Lepore, Maggini, Piccione, Quaiatti, Rigotti, Sferza II, Tuzzi. Sullo stesso campo alle 9.30: Belfiore, Benevoli, Desanto, Donda, Firotto, Maraffa, Pecar, Prech, Scaramelle, Secco e Zagar.

CORRISPONDENZA APERTA

Aff. lettore Paolo P. Nella maggioranza dei casi si possono rigenerare le scritte; però i sistemi variano secondo la qualità dell'inchiostro adoperato. Quindi deve rivolgersi ad un chimico esperto in materia.

Zia Cati. Troppe mostre di quel genere si danno ed il pubblico sconcertato non se ne interessa più.

Una sposa. Al Municipio potrà ottenere le informazioni desiderate. — *Triste povero.* La consigliamo di farsi visitare da un medico.

Riconoscente. 1) Quei certificati non hanno valore ufficiale. 2) Veda le «Ultime Notizie» del 12 marzo 1937. — *Artigiano.* Ci sono delle norme, non una legge, che disciplinano anche questa materia. Le concessioni devono essere richieste per il tramite dell'Artigianato.

Anacapri. Da Roma a Napoli i treni diretti impiegano circa tre ore; i rapidi due ore e mezza. Il prezzo del biglietto di corsa semplice è di lire 74 in seconda classe e di lire 44 in terza.

U. C. Ella dimentica che esistono anche, in geometria, le «operazioni grafiche», operazioni per le quali si risolve un problema colle figure descritte sopra un piano. Ecc. ecc.

Marisa. 1) Re Alessandro di Serbia nacque a Cettigne il 17 dicembre 1888. 2) L'imperatrice Elisabetta d'Austria nacque a Monaco il 24 dicembre 1837. — *Eva.* No, ella non ha nessun altro obbligo.

Debitrice. Non ha affatto quest'obbligo, in quanto in mancanza di speciali convenzioni i beni dei coniugi rimangono divisi, e ciascuno dei due è pienamente indipendente e libero nella loro amministrazione e disposizione. Parimenti sono distinte ed indipendenti tra loro le obbligazioni che ciascuno dei coniugi assume e delle quali risponde col proprio patrimonio. V'è, naturalmente, l'obbligo per ambedue di provvedere ai bisogni della prole in proporzione delle loro sostanze.

TEATRI E CONCERTI

Terzo saggio superiore all'Ateneo Musicale Triestino

All'Ateneo Musicale Triestino avrà luogo questa sera alle 20.45 il terzo esperimento degli alunni frequentanti i corsi superiori (XI saggio annuale). Con un ricco ed attraente programma si presenteranno gli alunni della scuola di canto, docente: prof. Antonietta Delfino-Menotti, delle scuole di pianoforte, dei docenti prof.ri Eusebio Curelli ed Emilio Russi; della scuola di violino, docente il prof. Giuseppe Viezzoli; della scuola di clarinetto, docente il prof. Eugenio Toffolo; della scuola di musica da camera, docente il prof. Ettore Sigon.

L'odierno concerto al "Morara,,

Questa sera alle 17.30, nella sala del «Morara Sassi», in via S. Lazzaro 4, avrà luogo l'annunciato concerto di violino e pianoforte dei giovani preparati dalla prof. Lydia Bullaich-Zeller. Il programma, che si presenta assai vario e interessante, metterà certamente in evidenza la bravura dell'insegnante e degli allievi. Ingresso libero a tutti.

Saggio di ritmica alla Casa della Giovane Italiana

Questa sera, alle 20, le Piccole e Giovani Italiane della fiduciaria rionale signorina Maria Spangaro daranno nel parco della Casa della Giovane Italiana il saggio di ginnastica ritmica.

I biglietti, ingresso e posto a sedere, al prezzo di lire 3, si acquistano alla Casa della Giovane Italiana.

Nuove simpatiche attrazioni al Parco dei divertimenti

L'eclettico mondo di luci e di suoni che si snoda lungo l'incantevole Riva Traiana si è arricchito in questi giorni di nuove simpatiche attrazioni: dall'«Otto volante» alla «Grotta di Maometto», dal bersaglio fotografico all'autoponte, alle giostre e alle pesche miracolose. Questa sera, dalle 20 in poi, grande pesca di beneficenza con estrazione di numerosi premi consistenti in artistiche bambole di valore.

Recite di filodrammatici

«Il titano» di Niccodemi all'«Acegat». Stasera, alle 21 precise, il gruppo filodrammatico del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretto dal camerata Enrico Trevisan, replicherà a grande richiesta dei dopolavoristi la forte commedia del compianto commediografo Dario Niccodemi «Il titano». Anche a questa recita la parte del protagonista è stata affidata allo stesso Trevisan che la interpreta con grande vigoria scenica. In questa sua bella fatica il nostro bravo attore sarà coadiuvato dalla signorina Nella Giorgieri e da tutti i migliori elementi di questa valente compagnia. I biglietti per i posti a sedere si acquistano presso il bar della sede e all'ingresso del teatrino, in via Cesare Battisti n. 10.

RADIO

Programmi del 26 giugno 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Malatesta. — 12.40 e 13.15: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 16.25: I dieci minuti del Lavoratore: on. Franco Angelini: «L'agricoltura italiana e l'economia del Paese». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il Nano Bagonghi (radiochiacchierata e giochetti enigmistici). — 17.15: Musica gaia. — 19: Musica varia. — 20.40: Musica varia. — 21: **«Parigi»**, commedia in quattro atti di Giuseppe Adami. — 22.30: **Selezione di canzoni**, Radiorchestra diretta dal m.o Salerno.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«In terra di leggenda»**, tre atti di Cesare Meano, musica di Lodovico Rocca, maestro direttore e concertatore: Armando La Rosa Parodi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17.30: Succ.: «Missione pericolosa», con Renata Müller, Georg Alexander. Sulla scena Compagnia Cecchelin con «Rigoletto».

Excelsior. 17: Seconda settimana Harlow con «Gelosia», con Jean Harlow, Clark Gable e Myrna Loy. Segue fuori programma: «La ragazza di Boemia», con Stan Lurel e Oliver Hardy. Prezzi estivi: I 3.50, II 2.50, III 1.50, Dopol. 1. Domani: «Argento vivo».

Principe. 16.30: «L'arciere bianco», misterioso, dinamico, emozionante. Un giallo al superlativo. Prezzi estivi Lire 1, 2, 3.

Italia. 16: «Nata per danzare» film Metro, dell'amore, dell'armonia, della bellezza, con Eleanor Powell. L. 1.

Regina. 16: «Volo nella bufera», amore, avventura, mistero, con Fred Mac Murray, Joan Bennet. L. 1.

Impero. 16: «Ballerine», un brano di vita descritto da Gustavo Machaty con Silvana Jachino, A. Centa. L. 1.

Reale. 16: «I battellieri del Volga», con Inkijnoff. Passionale, avventuroso. L. 1.

Garibaldi. 16: «Robin Hood dell'Eldorado», con Warner Baxter. L. I.

Novo Cine. 16: «L'albergo del terrore». Giallissimo. L. 1.

Massimo. 15.30: «Donne e carnefici», con Hans Albers. Spionaggio. L. 1.

Moderno. 15.30: «I nostri parenti», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ridere!

Armonia. 15.30: «Morte in vacanza», F. March. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 16: «Il fantasma galante», con Jean Parker e R. Donat. Grandioso.

Savoia. 16: «Allegria», con Jenny Jugo e Renata Müller. Splendido.

Azzurro. 16: «Follie di Broadway 1936», con Robert Taylor, Eleanor Powell.

Popolo (all'aperto). 15.30: Varietà «La Risata»: «Cercasi marito». Sullo schermo: «L'oro per la strada», divertente.

Vittoria (all'aperto). 20.15: «Sotto due bandiere», con C. Colbert e R. Colman. Con maltempo nel locale interno.

Centrale. 15.30: «La riva dei bruti», con James Cagney e M. Lindsay.

Venezia. 16: «Il forzato», drammatica vicenda di umana pietà. In chiusa Topolino.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico (via Giulia): «La crisi di Adamo», rivista in 2 tempi e 10 quadri di Gallinotti.

Parco divertimenti - Riva Traiana (di fronte il Bagno Savoia - Tram n. 3, 4, 8, 9). Ingresso libero dalle 16 in poi. Novità assolute per Trieste.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. Serata danze.

L'augurio più gradito

Più che uno scritto anche diffuso ed elaborato, è certamente di gran lunga più gradito un augurio fatto a viva voce. Se la persona cara è lontana, telefonatele. Oggi è facile telefonare in qualunque luogo d'Italia con una spesa modica, ricorrendo al telefono interurbano. Particolarmente indicati alle comunicazioni private sono i forti ribassi serali e festivi.

L'odierno spettacolo al Teatro estivo

La brillante rivista «La crisi di Adamo», due tempi e nove quadri di A. Gallinotti, che doveva essere rappresentata ieri sera al Teatro estivo del Giardino pubblico, è stata rimandata ad oggi, alle 21.15, a causa della pioggia venuta a guastare lo spettacolo.

Fra qualche giorno debutterà nel fresco ambiente la Compagnia comica e drammatica del cav. Abruzzi, reduce da un fortunato giro nei principali teatri d'Italia.

BORSA DI TRIESTE

giugno	23	25	giugno	23	25
R. 5%	94.50	94.25	Riun. A	2062½	2062½
R. 3½%	74.65	74.60	Riun. B	2017½	2017½
Redim.	72.30	72.10	Gerolim.	135.50	137.—
Obbl. V.	89.30	89.25	Istr.-Tr.	271.—	271.—
B.T. 1940	101.40	101.30	Lussino	271.—	280.—
B.T. 1941	101.60	101.47	Martin.	90.—	90.—
B.T. 1943	91.80	91.70	Merid.	908.—	913.—
B.T. 1944	98.—	97.75	Premuda	537.50	537.50
I. R. I.	466.50	466.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	473.—	472.—	Tripco.	315.—	318.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	191.—	191.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	293.—	293.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	427.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Istr. C.	105.—	105.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	66.50	67.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	510.—	510.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	60.—	60.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4475.-	4475.-	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	612.50	612.50	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2085.-	2080.-	Terni	295.—	297.—

CAMBI: Londra 93.90; New York 19; Francia 84.65; Belgio 320.90; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.75; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1045; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.90; Germania 763.36.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vigilio vescovo di Trento, Salvio.

DECESSI (25 giugno 1937-XV): Visintini Giovanni, a. 92; Volpe Sante, a. 83; Bole Angelo, a. 30; Vignoli ved. Capanni Virginia, a. 66; Martinelli Attilio, a. 30; Valli Venceslao, a. 23; Manfreda in Dorigo Teresa, a. 70.

MATRIMONI CELEBRATI: Ivanoff Giorgio, pittore accademico con Mari Carmela, impiegata; Scocca Edmondo, impiegato con Neumann Ottilia, casalinga; Siro Guido, impiegato con Isaak Ruth, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, 10, 16, 16.30 e 21; da Portorose alle 9.50, 12.15, 19.15 e 21.30.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35 e 21.55.

Per Isola alle 7, 8, 10, 13.30, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.15.

Per Grignano (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Grignano alle 13.30 e 19.30.

Per Sistiana (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Sistiana alle 13 e 19.

Per Monfalcone e Panzano (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.30*, 8 (tocc. Ospizio e B.), 9* (B.), 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15* (B.), 14 (tocc. Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.30 (B.), 15 gita diretta, 15.30* (B.), 18.10 (B.), 20 (B.) e 22.30: da Capodistria alle 5.15, 6.30 (B.); 8.30*, 9 (B.), 10*, 12 (B.), 13.15 (B.), 17 (Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.30 e 21.30.

Per il Lido di San Nicolò alle 8, 9*, 10, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.30, 15.30*, 18.10 e 20; dal Lido di San Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10, 19.30 e 21.30. (Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).

Col piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 5.40, 7.40, 12.5, 14.20 (Ospizio), 18, 20.20 e 22.40; da Capodistria alle 2.30, 5.20, 8.45, 13.15, 16.45 (Ospizio), 19.15 e 21.40.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 10.5 12.5, 13.45, 14.45, 16, 19.30, 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (tocc. Strugnano), 12.15, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30 (ev.), 21.30 e 23 (ev.).

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45 e 18.30 (direttamente per Trieste).

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì. Per Caifa solo il mercoledì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20: O (Portogruaro); 21.45: DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre)

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso: **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento delle quote di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— C

BAMBINAIA 14-enne offresi. [illegible] S. Tecla 16.

CUOCA cerca posto anche stagione trattoria e cucina. Indirizzo Piccolo.

DONNA per tutti lavori, pure per cucina, offresi. [illegible]

PERSONA [illegible]

PRESTASERVIZI [illegible]

PRINCIPIANTE [illegible]

15-ENNE [illegible] piccola [illegible] portiere.

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. BAMBINAIA, [illegible]

AGENZIA [illegible]

PRESTASERVIZI [illegible]

RAGAZZA [illegible]

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— C

CORRISPONDENTE [illegible] tedesco [illegible] ferenze, [illegible] Unione Pubblicità.

CONDUCENTE [illegible]

LAUREANDO [illegible]

MASSAGGI [illegible]

SIGNORINA [illegible]

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50

A. A. OROLOGI [illegible]

A. A. PERMANENTI [illegible]

A. PERMANENTI [illegible]

CALZE [illegible]

SARTORIA [illegible]

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

[illegible]

CHIMICO provetto per analisi minerali cercasi. Scrivere: Cassetta 20828 D, Unione Pubblicità. 20828 D

GARZONA lavoratorio biancheria e stiratrice cercansi. Via della Borsa 1. 71472 D

INGEGNERE giovane cercasi per pratiche ufficio assistenza tecnica. Offerte Cassetta 20780 D, Unione Pubblicità. 20780 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Riborgo 17. 39597 D

LAVORANTE garzona sarta donna cercansi. Via Udine 29-II. 71473 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Molingrande 32, Suber. 39519 D

MEZZO lavorante falegname cercasi per negozio mobili. Indirizzo Piccolo. 20849 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni ad acqua cerca Salone Isa, Felice Venezian 20. 6134 D

RAGAZZA praticissima botteghino cercasi. Rivolgersi Laurenti, via dell'Istria 1. 39593 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 71441 D

RAGAZZO 15-enne per negozio vestiti cercasi. «Alla Fiducia», piazza dell'Impero 5. 71428 D

SARTORIA cerca sarta e apprendista per donna, tutti lavori. Roma 24-I. 39561 D

SIGNORINA pratica ufficio perfetta dattilografa conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 20871 D, Unione Pubblicità. 20871 D

SIGNORINA bella presenza, capace pasticceria-panetteria, pure lavori domestici, cercasi. Cassetta 20842 D, Unione Pubblicità. 20842 D

STENODATTILOGRAFA capace, pratica studio legale, cercasi. Offerte. Cassetta 20830 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi. Rivolgersi Piccardi 46-III, porta 13. 71495 E

CAMERETTA mobiliata 70-80 cerca signora viennese. XX Settembre 60, portinaia. 20851 E

MATRIMONIALE uso cucina cercano coniugi distinti stabili. Zaccaria 6-II. 71493 E

SIGNORA anziana cerca stanza vuota centralissima, escluso cucina. Cassetta 20791 E, Unione Pubblicità.

STANZA mobiliata pulitissima, comodo cucina, cerca signora anziana. Cassetta 20381 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA affittasi distinto, con vitto, lire 400; eventuale salotto, ingresso scale, acqua corrente. Ginnastica 1, porta 12. 71429 F

A. A. BELLISSIMA, spaziosa, lussuosa, affittasi distinto. XX Settembre 27, primo. 39607 F

A. A. MOBILIATA affittasi, eventualmente vitto. Crispi 3, porta 14. 71460 F

A. A. MOBILIATA bella, stufa, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Gatteri 12-III, Silva. 71446 F

A. BELLISSIMA, tranquilla, telefono, volendo vitto, affittasi distinto. Machiavelli 19, II, sinistra. 20882 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Ginnastica 30-II, destra. 71485 F

A. MOBILIATA indipendente, due finestre, soleggiata, affittasi. Ginnastica 14, terzo. 39554 F

A. STANZA matrimoniale affittasi a prezzo conveniente. S. Michele 31, mezzanino. 71471 F

BELLISSIMA elegantemente mobiliata affittasi anche breve soggiorno. Carducci. Indirizzo Piccolo. 39603 F

BELLISSIMA indipendente, mobiliata, pulitissima, presso persona sola, lire 80 affittasi. Guardia 13-II. 39567 F

BELLISSIMA poggiuolo, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39550 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Piazza Hortis 2-I. 71477 F

CAMERA bellissima acqua corrente, comodità camera pranzo, volendo in due, affitta piccola famiglia. Istituto 37, terzo. 8950 F

CAMERA un letto o matrimoniale affittasi a distinti presso coniugi, casa nuova mobilia nuova, unico subinquilino. Canova 19-II. 39608 F

CAMERA ariosa bene mobiliata, poggiuolo, bagno, ingresso libero; visitare 13-16. Leo 11-II, sinistra. 12724 F

CAMERA vuota bellissima, ariosa, matrimoniale, affittansi via Udine 55, eventualmente comodo cucina. Rivolgersi calzoleria. 39578 F

CAMERE due uso ufficio affittansi. Torrebianca 29-I. 71403 F

CAMERETTA bene mobiliata, soleggiata, facciata, affittasi Rapicio 5, porta 19. 20865 F

CAMERINO affittasi, escluso donne. Giacinto Gallina 10, IV piano, sinistra. 71423 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Cunicoli 7, porta 3 (traversale Kandler). 71488 F

CENTRALISSIMA elegante una due stanze, volendo salotto, vitto, bagno. Torrebianca 43. 20870 F

ELEGANTE ingresso scale, poggiuolo, affittasi. Via Milano 27, porta 6. 39542 F

INDIPENDENTE (scolastica), pianoforte, cederebbesi (ore libere), vantaggiosamente. Vidali 12 (Scuola). 8944 F

INGRESSO scale, bagno, ambiente signorile, affittasi. Ginnastica 41, interno 8. 20845 F

MATRIMONIALE soleggiata, coniugi, comodo cucina, affittasi. Crispi 9-II, destra. 39617 F

MATRIMONIALE affittasi, anche due amici. Via Trento 16-II, Bracco. 39613 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, volendo comodità cucina, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 39604 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto unico subinquilino. Rapicio 4, rivolgersi portinaia. 20833 F

MOBILIATA 1-2 persone, con vitto, affittasi. Bellinzona 9-II, destra. 20875 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi. Carducci 38-II, destra (dirimpetto Madonnina). 71463 F

MOBILIATA bellissima vista, adatta villeggiatura, affittasi. Salita Promontorio 23-II, sinistra. 39555 F

MOBILIATA bene, pulitissima, affittasi. XX Settembre 93, I piano, Fabris. 39565 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, eventualmente vitto, affitta piccola famiglia. Ginnastica 45. 39548 F

SIGNORA cerca camera mobiliata poco comodo cucina, paraggi XX Settembre. Scrivere: Cassetta 20844 E, Unione Pubblicità. 20844 E

STANZA con pensione completa, modesta, cercasi per pensionato. Offerte: Cassetta 20862 E, Unione Pubblicità.

STANZA ariosa, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Torrebianca 21, porta 10. 20860 F

STANZA elegantemente mobiliata, salotto, bagno, affittansi. Anastasio 6-II, porta 11. 20863 F

STANZA mobiliata una persona, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 39559 F

STANZA pulitissima affittasi distinto, persona sola. XX Settembre 16, porta 2. 39544 F

STANZA mobiliata vista mare affittasi distinta. Rossini 10, terzo, sinistra. 39547 F

STANZA mobiliata affittasi. Gatteri 9, secondo, porta 14. 39620 F

STANZA mobiliata affittasi, tutto nuovo, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 71426 F

STANZA bella con bagno affittasi. Via Milano 3-III, destra. 20876 F

STANZE una due vuote, ariose, prezzo modicissimo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 71456 F

PENSIONE completa, massima cura, unico subinquilino, presso distinta. Rapicio 4-I, destra. 39616 F

VUOTA o mobiliata, ingresso scale. Offerte con prezzo: Parini 12, garage. Perco. 71454 F

VUOTA due persone, volendo uso cucina. Kandler 7, porta 4. 20857 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. MATEMATICA. Preparazione esami riparazione, licenza. Corsi individuali, collettivi. S. Francesco 28, porta 25. 39175 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro-catena smarrito pressi piazzetta Belvedere. Mancia generosa portarlo Lenert, via Udine n. 20. 71437 H

CAGNETTA giapponese bianca e nera, senza pelo parte posteriore, smarrita paraggi piazza Malta. Mancia riportandola Palazzo Assicurazioni Generali, portineria. 20575 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. MAGAZZINO, affittasi, via Corti 3. 71483 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, 200-230 mensili, affittansi. Tigor 5 risp. Giustinelli 2 A. 27130 I

A. A. A. APPARTAMENTO villa 3 stanze, accessori, giardino proprio, affittasi. Viale XX Settembre 97. 27131 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi via Aleardi 7 (presso piazza Oberdan). 27129 I

A. ABITAZIONE signorile rinnovata, pressi Goldoni, 4-5 stanze, anticamera, bagno, ecc., termosifone, affittasi. Caffè Adriatico. 71444 I

A. ABITAZIONI 3, 4 stanze, pressi Cavana, Madonna Mare, affittansi. Caffè Adriatico. 71445 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Viale III Armata 12. 71482 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, affittasi. Via Galilei 5. 71480 I

ALLOGGIO stanza stanzino casa tranquilla decente San Giacomo, affittasi. Rivolgersi Madonna Mare 6, portineria, ore 10-12. 27142 I

AMMEZZATO, grandioso palazzo, tutte comodità moderne, affittansi uso ufficio due stanze lire 500 trimestrali; altra stanza idem lire 360. Rivolgersi portineria via G. Galatti 20. 39582 I

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, pigione 264, affittansi. Boccaccio 12. 71328 I

APPARTAMENTI centralissimi, quattro stanze, accessori, moderni, calefazione, ascensore, bagno installato, conforto, affittansi tosto. Informazioni portiere corso Vitt. Em. 10. 71329 I

APPARTAMENTI 4 stanze accessori rimessi a nuovo affittansi Crispi 11. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39574 I

APPARTAMENTI 4 stanze, bagno, accessori, affittansi (Bombonato, Zumello) Milano 27. 71481 I

APPARTAMENTO bellissimo arioso soleggiato, paraggi Volti Chiozza, cinque stanze bagno installato, mensili 380, riducibile 4 stanze 320. Telefonare 6232. 20872 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino. Valdirivo 32, affittasi lire 250 mensili. 39365 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, bagno installato, soleggiato, affittasi. Eremo 4. 20848 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori giardino, affittasi. Vicolo Gattorno 3, dirimpetto al 6. 71494 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, grande conforto, palazzo nuovo, vicino Stazione Centrale, 5700 annue, subaffittasi prontamente. Tel. 9507. 20870 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, giardino, calefazione, affittasi, viale III Armata 14. 71479 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, poggiuolo, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 71469 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi XX Settembre 75, mezzanino, sinistra. 71470 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 camerini, terrazza, affittasi. Vasari 19-I. 71468 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Vecellio 22-I. 71466 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, riscaldamento autonomo, a nuovo, affittasi XX Settembre 75, quarto. 71467 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, ripostiglio, cucina, prezzo modico, affittasi. Via Vittoria Colonna 8-II. 71450 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, affittasi subito. Galileo 15 A, angolo Giulia 31. 71439 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, termosifone, affittasi. San Nicolò 10. 71443 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, termosifone autonomo, bagno installato, affittasi. Commerciale 25. 39579 I

APPARTAMENTO 2 camere camerino cucina, affittasi. Viale XX Settembre 98, quinto. 39556 I

CAMERA cucina, acqua luce, S. Giovanni, affittasi. Caffè Negozianti, Luigi. 20858 I

CAMERA focolaio acqua luce, affittasi persona sola dabbene, 70 mensili. Indirizzo Piccolo 71499 I

CAMERA focolaio, camera cucina, 2 camere cucina, subito, luglio. XXX Ottobre 5, primo. 39583 I

LOCALE semisotterraneo soleggiato, composto tre stanze, gabinetto, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale Regina Margherita 8. 71448 I

LOCALE con due fori facciata, gas elettricità gabinetto, Valdirivo 29, affittasi prontamente. 27143 I

LOCALI con sotterranei, divisibili, adatti negozi, affittansi, via Cicerone, angolo viale Regina Margherita 6. 71449 I

MAGAZZINO usi diversi affittasi 100 mensili. Carpison 5. Rivolgersi II piano. 71500 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6 39171 I

QUARTIERE 2 camerette, cucina, affittasi prontamente. S. Francesco 6. Cauzione. 20878 I

QUARTIERE di 3 stanze, accessori, stabile moderno, posizione centrica, soleggiato, affittasi per 1.o luglio. Via Aleardi 4. 39407 I

QUARTIERE 3 stanze 2 camerette terrazza soffitta, accessori, affittasi 240. Rapicio 5, primo. 39546 I

QUARTIERE 3 oppure 4 stanze, accessori, bagno, affittasi 195-240 mensili (cauzione). Nordio 5 (pomeriggio). 71432 I

QUARTIERE 3 stanze e accessori, soleggiato, pigione 212.70, affittasi. Via Galleria 10. 2443 I

QUARTIERE bello 4 camere, bagno, cucina, camerino, ripostiglio, affittasi. Via Crispi 42 39611 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, affittasi. Viale Regina Elena 55. 71467 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, ripostiglio, cucina, poggiuoli, affittasi. Rivolgersi Fabio Severo 30 A, portineria. 0071363 I

QUARTIERI stanza stanzino con focolaio, 100 mensili, 2 stanzette, cucina, 127, altro 3 stanze, accessori, moderno, 220, affittansi prontamente. Richiedesi cauzione. Nordio 5 (ore 16-18). 71263 I

UFFICIO stanza stanzino anticameretta, 100 mensili (cauzione). Nordio 5, secondo. 71431 I

VILLA nuova affittasi prontamente appartamento 4 stanze, bagno installato, termosifone. Visitare Besenghi 30. 71458 I

VILLA signorile restaurata, colle San Vito, affittasi. Riflettenti che dieno affidamento buona manutenzione, pregati telefonare 73-16. 7344 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ABITAZIONE mobiliata due a tre stanze cercasi dal 1.o settembre per due a tre mesi. Offerte dettagliate: Cassetta 20836 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, travate, tubi, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 69987 M

A. VESTITO grigio uomo statura alta vendesi. Maiolica 16-II. 71457 M

ARREDI scansie banchi vetrine scatole vendonsi migliore offerente. San Nicolò 21. 20855 M

CARROZZELLA sport buono stato vendesi. Bernini 12-II, destra. 39557 M

CASSA controllo-scontrino, scala, vendonsi. Fontana 4 (corte), angolo Fabio Severo. 71447 M

CASSAFORTE grande vendesi. Indirizzo Piccolo. 39600 M

CHITARRA, mandolino di marca, vendonsi partendo. Coroneo 3, mezzanino, 4. 39615 M

FOTOGRAFICA Goerz per lastre 9 per 12 obiettivo Goerz 6.8, otturatore Compur con borsa, 12 chassis-portafilm e accessori vendonsi occasione lire 350. Indirizzo Piccolo. 39598 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa, altra lire 100 vendonsi. Bosco 12. 8549 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, ultimo modello automatico per cucito, ricamo, rammendo, garanzia anni 30, rate piccolissime, soltanto negozio Tubiak, Imbriani 12. Singer usate occasione. 20853 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, senza anticipo; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 20874 M

MOTORE elettrico, bagno per nichelatura ed altri attrezzi per officina meccanica. Reddersen, via Carducci 23. 20859 M

OROLOGIO Schafehausen oro, planimetro perfetto, vendonsi. Anastasio 6 porta 11. 20863 M

QUADRI tappeti, altri oggetti vendonsi causa partenza. Piccolomini 15-III, sinistra. 71484 M

RADIO Philips trionda ultimo tipo occasione vendesi. Torrebianca 43, porta 7. 20870 M

SCALDABAGNO con lavandino vendesi. S. Zaccaria 3-II, sinistra. 39612 M

SCALDABAGNO, doccia, due lavandini, bidè, plafoniera, altre cose vendonsi dalle 9-10.30, 14-16. Indirizzo Piccolo. 39558 M

SCANSIE quattro complessivi metri 10 vendonsi. Spiridione 10-II. 71476 M

SCARABEO cedesi amatore (amuleto egiziano con preghiera) pietra verde, antico. Vitt. Em. 4, Lovisoni. 39570 M

SCARPE, indumenti diversi, fotografica con accessori, ventilatore, grammofono, dischi vendonsi. Ghega 9, portinaio. 39573 M

SINGER rientrante 5 cassetti perfetta vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 20854 M

SPARHERD germanico vendesi occasione. Ginnastica 26-II, sinistra. 20864 M

SUSTE metalliche due vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71455 M

VASCA ghisa scaldabagno rame altri oggetti vendonsi. Battisti 4-II, sinistra. 71487 M

VESTITO nero nuovissimo adatto giovanetto, vendesi occasione. Via Udine 26, porta 7. 39590 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA centesimale senza pesi di rapporto, portata 10 quintali, usata, acquistasi. Cassetta 20839 N, Unione Pubblicità. 20839 N

CARROZZELLA sport molleggiata acquistasi occasione. Oblach, Istituto 22. 71459 N

MACCHINA scrivere occasione, indifferente marca, acquistasi contanti. Offerte: Cassetta 20825 N, Unione Pubblicità. 20825 N

RADIO «Voce Padrone» perfetto stato, cercasi se occasione. Precisare prezzo. Cassetta 20835 N, Unione Pubblicità.

SPARHERD buono stato comperasi. Via Pietà 31 porta 16. 39571 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI vendonsi qualunque prezzo. Valdirivo 32-II. 20819 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali massicce da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 71262 NN

[illegible] mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 20867 NN

A. MATRIMONIALE modernissima vendesi occasione sposi. XX Settembre 5, secondo, destra. 39489 NN

APPROFITTATE: al «Bottegone», Timeus 4, mobili usati diversi, altri oggetti più svariati, prezzi bassissimi. 20873 NN

ATTACCAPANNI, cucine 380 in poi, matrimoniali 1100, piene 1400, pranzo 1600, salotti 450, esclusivamente Tarabochia 6. 20851 NN

BAR completo piccolo adatto Dopolavoro o privato, tavolo ping-pong, stufe gas ed altro vendonsi occasione. Piazza Borsa 8-II 27133 NN

CAMERA letto una persona; tappeto linoleum 2 per 3 vendonsi occasione. Tor San Lorenzo 6, porta 12. 25631 NN

CREDENZA grande con marmo adatta locale vendesi occasione. Gatteri 44, porta 15. 39609 NN

CUCINA completa usata vendesi. Via S. Francesco 51-II, destra. 71489 NN

CUCINA usata vendesi. Scoglio 3, mezzanino, sinistra. 71501 NN

CUCINA marmi, studio Rinascimento seminuovo vendonsi. Ginnastica 42-II, sinistra. 20880 NN

CUCINA usata buona occasione vendesi. Strada Guardiella 18-II (S. Giovanni), Bernardis. 39605 NN

DIVANO grande bellissimo, vaso giapponese, vendonsi straoccasione. Giulia 18, porta 4. 39606 NN

DIVANO grande, con specchio, perfetto stato, vendesi 320. Piccardi 10-III, sinistra. 39569 NN

LETTO pieghevole, materasso lana, occasionissima vendonsi. Madonnina 8, terzo, destra. 20843 NN

MATRIMONIALE vendesi, rivenditori esclusi. Valdirivo 3-III, dalle 10-14. 71490 NN

MATRIMONIALE tre porte nuova vendesi. Tor San Piero 6, porta 9. 20847 NN

OCCASIONE sposi mobili eleganti appartamento completo vendonsi prontamente. Esclusi mediatori. Visitare sabato-domenica pomeriggio Donadoni 29, porta 5. 20869 NN

PIANO coda stima 1000 vendesi occasione 300. Settefontane 30-I. 71492 NN

PRANZO ottimo stato vendesi occasione per trasloco. Scussa 8-IV, destra. 39599 NN

PRANZO modernissima massiccia vendesi causa partenza. Media 44-I, destra. 20877 NN

SALOTTO mogano seminuovo, tappeto linoleum grande, occasionissima. Molinovento 5, pianoterra. 20850 NN

SCRITTOIO poltrona ottime condizioni vendonsi. Piazza Ospedale 4, porta 7. 71465 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 27146 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pago prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 71464 O

BRILLANTI oro argento acquistansi prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 20632 O

CIPOLLE egiziane, marca rossa, 196 sacchi, vendonsi miglior offerente, franco magazzino Puntofranco. Telefonare 91-64 39596 O

LEGNAME nuovo vario vendesi occasione. Tonini, Parco Divertimenti, Riva Traiana. 39568 O

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZIO BAGAGLI a DOMICILIO

È sufficiente telefonare all'Agenzia delle Ferrovie dello Stato perchè il bagaglio sia **PRESO** all'abitazione **SPEDITO** e **CONSEGNATO** a domicilio nella località destinataria senza alcuna formalità intermedia presso le Stazioni di partenza e di arrivo.

Informazioni presso le Agenzie delle Ferrovie dello Stato o gli Uffici Bagagli Merci delle Stazioni ferroviarie.

AGENZIA DI TRIESTE
TELEFONO N. 4297

Paolo Tromba
studente

dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, raggiunse questa mane il suo adorato nonno **MASSIMILIANO.**

I genitori, in unione agli zii, accasciati da tanta sventura, senza speranza di conforto, dànno parte ai parenti, amici e conoscenti della nuova sciagura.

I funerali seguiranno oggi, sabato 26 corr., ad ore 15, dalla via Paganini N. 6.

Trieste, 25 giugno 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 4

Ieri mattina, nell'Ospedale Regina Elena, strappata improvvisamente alla vita, spirava

LIBERA FRAUSIN n. PODONI

Con infinito dolore, ne dà il triste annunzio, il marito avv. **GIUSEPPE,** coi figli **TULLIO** e **LIDIA,** la madre **TERESA,** nonchè il cognato avv. **GIOVANNI FRAUSIN.**

I funerali si svolgeranno domani mattina, alle 10.30, partendo dalla cappella mortuaria di via della Pietà.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri 25 corr., all'alba, dopo lungo soffrire, cessava di vivere

SANTE VOLPE
di anni 84

I figli **ATTILIO, VITTORIO** e **MARIA LUIGIA,** le nuore, i nipoti e parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi 26 corrente, alle ore 16 e mezzo, partendo il mesto convoglio dall'abitazione di via Commerciale N. 93.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. TRICICLO portata chilogrammi 150 trasportare merci. Rampa, Ponte 6. 27146 Q

AUGUSTA seconda serie massima efficienza occasione vendesi. Autorimessa Galassi, piazza Studi. 71462 Q

AUTO polizze valide tutta Europa ottime condizioni. Rilascio carnets doganali. Chiedere preventivi Lloyd Italico, via Dante 7, telefono 3779. 27144 Q

BICICLETTA mezza corsa, seminuova, completa accessori, vendesi. Foscolo 40, Visintini. 39594 Q

BICICLETTA Stucchi vendesi. Via Pietà 31 porta 16. 39572 Q

MOTO Bianchi 175 perfetta efficienza vendesi occasione. Rapicio 4. 71427 Q

MOTO Taurus 500 velocissima occasione, chilometri percorsi 3000. Monfalcone, via IX Giugno 8. 39586 Q

MOTOSCAFO grande buoni condizioni, comodo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39618 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati ammogliati, anche privati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Sanmarco 2081, Venezia. 20114 R

BOTTEGHINO uso abitazione vendesi o affittasi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 39601 R

CERCASI comperare o affittare saponificio momentaneamente chiuso possibilmente con licenza Genova Trieste Milano o nelle vicinanze di queste tre città. Scrivere: Cassetta 174 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5415 R

LATTERIA o botteghino frutta, avviato, comperasi, oppure spaccio tabacchi in consegna. Offerte dettagliate. Cassetta 20841 R, Unione Pubblicità.

MUTUI fondiari in denaro, 5 percento, durata 40 anni. Cauzioni su fabbricati e beni agrari. Scrivere: Cassetta 20789 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO commestibili occasione, stima 6000, vendesi per 3000. Settefontane 30, primo. 71491 R

SALONE barbiere vendesi oggi occasione, spese minime. S. Giacomo in Monte 12. 39581 R

SARTORIA avviata cedesi occasione. Indirizzo Piccolo. 71497 R

TRATTORIA bene avviata vendesi. Rivolgersi alle Corriere via Romagna. 39553 R

TRATTORIA centro vendesi causa trasferimento. Rivolgersi Caffè Centrale. 39591 R

TRATTORIA giardino vendesi urgentemente causa disgrazia. Palma, via Mazzini 3. 39589 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO sano, occasione sposi, tre stanze, stanzetta, bagno, due poggiuoli, elegantemente mobiliato, vuoto, vendesi prontamente. Visitare sabato-domenica pomeriggio Donadoni 29, porta 5. 20869 S

CASETTA giardino rendita, Barcola via Boveto 343, vendesi 45.000. Esclusi mediatori. 20838 S

CASETTA Chiadino 25.000; altre 65.000, 45.000, rendita, vendonsi. Caffè Negozianti. 20858 S

CONDOMINIO 5 ambienti, conforto, paraggi Goldoni, vendesi 32.000. Indirizzo Piccolo. 39577 S

FONDO vendesi, bella posizione, pressi via Severo. Indirizzo Piccolo. 71310 S

VILLA Barcola vendesi, possibilità due quartieri, grande giardino. Indirizzo Piccolo. 39545 S

VILLETTA Barcola 3 quartieri, giardino, vendesi saldo 30.000. Indirizzo Piccolo. 39576 S

VILLETTA ombrosa 25 minuti corriera Trieste, otto locali, esente tasse, villeggiatura caccia, vendesi 40.000. Indirizzo Piccolo. 71453 S

VILLINO modernissimo, economico, costruzione appena ultimata, visibile via Besenghi 30. Progetti preventivi: Impresa via Udine 40, tel. 26019. Orario ufficio 18-19. 71451 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO Belvedere, Piano d'Arta, acqua corrente, ristorante, bar, prezzi miti. 20771 T

ALBERGO La Rosa, Socchieve, cucina casalinga pensione con alloggio prezzi modici. 10000 T

AMPEZZO (Carnia) m. 562: Albergo alle Alpi. Ottimo trattamento famigliare. Pensione lire 16. 39585 T

CASETTA affittasi scopo villeggiatura. Sesana 107. 71440 T

DOVE per la fine settimana? A Grado, Pensione Aurora 71522 T

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura incantevole. Alberghi, ville, appartamenti. Rivolgersi Concorso forestieri. 5380 T

DOLOMITI, Imer, Primiero, Albergo Bivio pensioni prezzi mitissimi villeggiatura ideale. 5394 T

PENSIONE Adelinda, Rasun-Valdaora, Dolomiti, Provincia Bolzano. Magnifica villeggiatura. Escursioni. Boschi. Prezzo pensione 16-18. 20777 T

PORTOROSE affittasi villa mobiliata conforto 8 locali. S. Lazzaro 14, terzo, destra. 71498 T

RISTORANTE Albergo Starc, S. Daniele del Carso, affittansi stanze villeggiatura, pensione. 39560 T

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A rate da lire 5 in poi vestiario, stoffe, calzature, ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3, mezzanino. Chiedete foglietto informativo. 19728 V